



il

Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ITALIA OPEROSA - Bimestrale di cultura ed attualità. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Editori Associati, Via Sebino, 11 - Tel. 06.88.48.094 - 06.855.59.75 Fax 06.841.45.31

Direttore Responsabile: Ernesto Carpintieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt (Roma). Stampa: Spada (Ronciglione) - Fotografie: Alessio Turchetti
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - Finito di stampare nel mese di Settembre 2004. - COPIA OMAGGIO



Si chiama "Academy Day"; letteralmente la "Giornata dell'Accademia" ma in effetti la Festa annuale dell'AEREC, nell'edizione 2004, si è articolata attraverso una serie di importanti appuntamenti che nell'insieme hanno composto un nutrito programma distribuito in ben tre giornate. La prima iniziativa, promossa dalla Commissione Affari Internazionali, ha riguardato una Conferenza sulle Opportunità Economiche ed Imprenditoriali in India che si è svolta presso la Sala delle Conferenze della Camera dei Deputati, a Palazzo Marini, venerdì 2 luglio alla presenza dell'Ambasciatore dell'India in Italia. L'Academy Day è quindi proseguito nelle due giornate del 9 e del 10 luglio, a cominciare da un doppio omaggio al coraggio e all'abnegazione dei Carabinieri e dei Militari italiani, passando per la Convocazione Accademica Nazionale svoltasi nella Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati cui ha fatto seguito una Cena di Gala a Villa Miani, per concludersi, nella giornata di sabato 10 luglio, con la Prima Festa dell'Africa di Missione Futuro Onlus, degno finale di un programma che ha coniugato le diverse anime dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, da quella attenta alle dinamiche del mondo imprenditoriale e più in generale economico a quella della solidarietà e dell'impegno sociale. In questo numero speciale del Giornale dell'Accademia ci occupiamo diffusamente di tutti gli appuntamenti dell'"Academy Day", nonché della Convocazione Accademica svoltasi a Torino il 12 giugno scorso nella quale il Presidente Carpintieri ha annunciato una nuova, importante iniziativa promossa dall'AEREC, ovvero la partecipazione alle Celebrazioni per il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia che si svolgeranno nel 2011.

Alcuni momenti dell'Academy Day 2004: a destra, la deposizione della Corona d'Alloro al Sacello del Milite Ignoto. A sinistra, dall'alto: un momento della Conferenza sulle Opportunità Economiche ed Imprenditoriali in India e la Conferenza della Festa dell'Africa di Missione Futuro Onlus.

■ TRE GIORNI DI APPUNTAMENTI CON L'AEREC

L'Academy Day 2004 tra economia e solidarietà

Il 9 luglio 2004 è una data che resterà negli annali dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali. Nel cuore dell'Academy Day che si sarebbe concluso solo il giorno successivo, Presidenza, Comitato Direttivo ed Accademici hanno espresso, in due diverse circostanze, la propria solidarietà ai Carabinieri caduti nella difficile missione in Iraq per poi partecipare ad una Convocazione Accademica Nazionale durante la quale un più che mai nutrito numero di nuovi qualificati membri sono entrati ufficialmente a far parte di una Istituzione che raccoglie sempre più adesioni e apprezzamenti tanto in ambienti istituzionali quanto nel mondo economico ed imprenditoriale che in quello della

solidarietà e del volontariato. I lavori della Convocazione Accademica, che si è svolta nella prestigiosa cornice della Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, sono stati aperti dal Dott. Vincenzo Mallamaci, coordinatore nazionale dei medici di Missione Futuro e Presidente del Distretto AEREC di Salerno, il quale in seguito ha voluto anche intervenire sul lavoro umanitario dell'Accademia che lo coinvolge direttamente. Il Senato Accademico che ha salutato l'ingresso dei neo-Accademici era formato dal Dott. Ernesto Carpintieri, Presidente AEREC, da Carmen Seidel Presidente di Missione Futuro Onlus, da Monsignor Vincenzo Di Muro, Prelato d'Onore di Sua Santità, da Monsignor Vittorio Formenti,



I neo-Accademici AEREC con il Senato Accademico, al termine della Convocazione del 9 luglio nella Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati.

Responsabile dell'Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa presso la Città del Vaticano, dal Dott. Alessandro Sassoli, giornalista, Accademico e Presidente Europeo del Comitato

Terzo Millennio. Prima di dare il via alla Cerimonia vera e propria, il Presidente Carpintieri ha voluto esprimere l'orgoglio di

SEQUE A PAGINA 2

SEGUE DA PAGINA 1

annoverare in seno all'Accademia dei membri dall'alto profilo culturale, umano e scientifico, frutto di un lavoro di selezione che l'AEREC compie scrupolosamente, in seguito al quale vengono individuate personalità di spicco in ogni settore, le quali hanno la possibilità di confrontarsi e concretizzare opportunità personali, professionali ed imprenditoriali. Come ha ribadito il Presidente: "l'AEREC è una grande famiglia e l'unica cosa che viene chiesto ai suoi membri è quella di sentirsi realmente parte di essa, partecipando attivamente alle iniziative e ai progetti accademici. Questa famiglia ha molto da dare ma ha anche bisogno di ricevere, soprattutto per portare aiuto a quella gente che nel mondo soffre e alla quale non è stata data la possibilità di vivere la stessa vita agiata che viviamo noi".

Il Presidente ha quindi segnalato la presenza di due benemeriti dell'Accademia, quali il Colonnello Nicola Ieraci, prossimo alla carica di Presidente del Distretto AEREC di Teramo, che "anche in questa circostanza, contribuendo alla crescita degli Accademici, si è dimostrato un amico fedele e il neo-Accademico Dott. Guglielmo Facchini, il quale ha donato una strumentazione medica a favore di Missione Futuro Onlus (insieme alla moglie, il Dott. Facchini gestisce nella sua città un ambulatorio che offre assistenza gratuita agli extracomunitari sprovvisti di documenti sanitari).

Al termine della tradizionale Cerimonia di ingresso dei nuovi Accademici AEREC, durante la quale sono state lette delle brevi presentazioni di ogni candidato, Monsignor Formenti ha manifestato il suo "compiacimento per la levatura culturale e professionale di cui si avvale l'Accademia". "Il luogo dove è appena avvenuta la consegna del titolo di cui adesso potete fregiarvi" ha proseguito "è stato fondato dagli Agostiniani la cui missione aveva come finalità quella di diffondere e innalzare il livello culturale del loro tempo. L'AEREC si impegna a raggiungere la medesima finalità e, sostenendo la cultura e aiutando chi soffre, realizza l'importante obiettivo della promozione umana.



Monsignor Vittorio Formenti, Responsabile dell'Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa presso la Città del Vaticano.

Si fa molto, voi fate molto, ma purtroppo c'è ancora molto da fare. Bisogna percorrere una lunga strada, che è la strada dell'uomo, la quale va oltre la materialità della vita. Come diceva Giovanni XXIII 'è più importante scoprire ciò che unisce piuttosto che quello che ci divide' ed oggi sono fiero di aver incontrato personaggi operanti in campi diversi, uniti dalla stessa volontà e dallo stesso impegno di aiutare l'uomo".

Lieto delle parole di Mons. Formenti, il Presidente Carpintieri ha proseguito nell'illustrare ai neo-Accademici le varie attività statutarie dall'AEREC. "Tre sono i temi che maggiormente stanno a cuore all'Accademia ovvero l'aspetto professionale, quello culturale e non ultimo quello umanitario. Per quanto riguarda la sfera economica, l'AEREC ha costituito la Commissione Affari Internazionali organo preposto a favorire il processo di internazionalizzazione per le imprese italiane che vogliono investire in altri Paesi" aggiungendo "soprattutto in quei posti dove maggiormente hanno bisogno di noi. Nel portare aiuto nelle aree più disagiate, infatti, potete trovare altresì sbocchi professionali ed imprenditoriali". Il Presidente ha quindi rievocato le importanti conferenze organizzate dalla Commissione sul tema delle possibilità imprenditoriali ed economiche in alcuni Paesi, come l'Oman e l'India, i quali hanno dichiarato, attraverso i rispettivi Ambasciatori in Italia, la piena collaborazione nei confronti degli operatori italiani disposti ad investire.

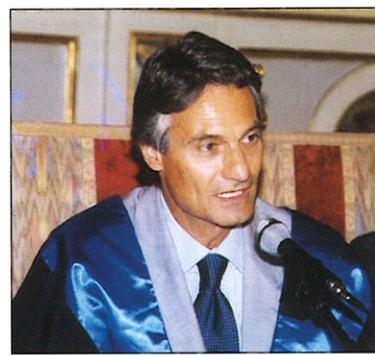
"Il nostro impegno in questa direzione" ha concluso il Presidente "è stato apprezzato e favorito da molti personaggi del mondo politico e culturale, anche a livello internazionale. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espresso infatti il suo 'sincero apprezzamento per le attività economiche e culturali dell'AEREC', e lo stesso hanno fatto, anche in merito ai nostri progetti umanitari in Africa, Giulio Andreotti, Massimo D'Alema, la Assistant Director General della Fao Carleen Gardner, Sua Altezza Serenissima Principe Ranieri di Monaco e tanti altri che hanno sentito il desiderio di congratularsi per le nostre iniziative". Particolarmente toccante, è stato l'intervento sulle attività umanitarie nel continente africano di Missione Futuro Onlus da parte del Dott. Mallamaci, il quale ha portato la sua testimonianza di medico in prima linea per aiutare la gente che soffre, soprattutto i bambini. "Il male più grande è l'indifferenza" ha detto il Presidente del Distretto di Salerno parafrasando Madre Teresa di Calcutta "Noi ci siamo riuniti perché vogliamo vincere questo male che è molto più pericoloso del cancro. Il cancro, infatti, colpisce il corpo, l'indifferenza cancrenizza l'anima, rendendo l'uomo che ne è affetto simile



La Presidenza della Convocazione Accademica. Da sinistra: Monsignor Vittorio Formenti, il Presidente Dott. Ernesto Carpintieri, la Vice Presidente Carmen Seidel, Mons. Vincenzo Di Muro, il Dott. Alessandro Sassoli e il Cerimoniere Dott. Vincenzo Mallamaci.

alle bestie. Vogliamo vincere l'indifferenza con piccoli gesti, piccole gocce che insieme vanno ad innalzare un'onda maestosa tanto grande da riuscire a portare il nostro amore a chi da tempo lo attende con ansia. Ogni volta che vado in Africa e guardo quei bambini che mi aspettano trepidanti, che piangono quando vado via e che restano delusi quando non mi trovano insieme agli altri membri della delegazione accademica, non posso che emozionarmi. Ormai sento mia quella terra meravigliosa e quei bambini fanno parte della mia famiglia". Le parole del Dott. Mallamaci sono poi state seguite da un monito diretto a chi "dorme" quando invece ci sarebbe tanto da dover fare. "C'è bisogno di aiuti concreti" ha continuato "e c'è bisogno di costanza e determinazione per portare avanti un discorso energico dal punto di vista medico sanitario. Troppe morti ingiuste ho visto laggiù e allo stesso tempo, tra le lacrime e la sofferenza, una cosa più di tutte mi ha colpito: la dignità del dolore. Le madri africane sono rassegnate al dolore quasi fosse il loro destino fatale, un fatto fisiologico e non patologico. Il nostro scopo è quello di riportare il sorriso sui volti di queste donne, dei bambini e degli anziani e anche quando una sola di quelle madri ci regalerà un sorriso allora potremo dire di aver già fatto tanto". L'energia che spinge il Dott. Mallamaci a parlare di tutto ciò è sincera e autentica perché egli crede profondamente in quello che fa e va avanti cercando di coinvolgere più persone possibili affinché aumentino le risorse umane ed economiche da trasferire nei posti che ne hanno esigenza. "Dobbiamo combattere la mentalità del 'non mi interessa perché non mi tocca'. Noi diventeremo migliori non perché ci fregiamo di un titolo e di un distintivo. Noi diventeremo migliori se daremo un senso a quel titolo concretizzando le nostre energie e indirizzandole verso chi soffre". "Con l'aiuto di tutti noi" ha concluso "sono sicuro che l'Accademia in ambito umanitario raggiungerà lusinghieri traguardi, arrivando fino agli angoli più sperduti dell'Africa". Un'altra importante testimonianza di chi vive quotidianamente e da vicino i problemi delle popolazioni africane

disagiate, è stata offerta da Padre Akwadan, rappresentante dell'AEREC e di Missione Futuro Onlus in Costa d'Avorio, appositamente giunto in occasione dell'Academy Day da Songon, la città del Paese africano dove l'Accademia sta costruendo un presidio sanitario. "Vorrei semplicemente dire grazie, un grazie enorme a tutti voi. Io sono prete da 24 anni e nel corso della mia vita di uomo e di sacerdote nel mio Paese, se c'è una cosa che mi ha sempre colpito, e che è difficile da accettare, è la sofferenza. Il dolore fa parte della nostra vita e tocca indistintamente tutti: donne, bambini, anziani. Da noi purtroppo qualsiasi cura è a pagamento, quindi la maggior parte della mia gente, non avendo i soldi, non può farsi curare. Allora resta lì in attesa che arrivi qualcuno a portare aiuto e conforto. Quando il Dott. Mallamaci e Carmen Seidel sono venuti la prima volta, non hanno fatto in tempo a vi-



Il Dott. Alessandro Sassoli, Accademico e Presidente Europeo del Comitato Terzo Millennio.

LA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2004

È ancora in riscossione la quota associativa 2004 dell'AEREC. L'importo minimo di 150 Euro, che ciascun Accademico potrà integrare con un contributo supplementare libero, potrà essere corrisposto con assegno non trasferibile intestato ad AEREC ed inviato in busta chiusa ad AEREC, Via Sebino, 11 - 00199 Roma.

Chi volesse, invece, fare un bonifico bancario dovrà intestarlo ad AEREC, Banca delle Marche - AG. 4 Roma - C/C n. 2350 cod ABI 6055 CAB 03205.



Il Principe Ereditario Sua Maestà Ali Hussen della dinastia Shiikal di Somalia conferisce il titolo di Cavaliere dell'Ordine di Shiikal all'Accademico Antonio Sigona e a Celestino Giuseppe Pini.

sitare tutti, per quante persone erano bisognose di cure. Ciò che voi fate è grandioso e per noi è la carità di Dio”.

Dopo l'intervento di Padre Akwadon, il Presidente Carpintieri ha preso la parola per introdurre il Dott. Sandro Sassoli, Presidente del Comitato Terzo Millennio con il quale l'AEREC si è gemellata in occasione delle iniziative comuni per le celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. “Non è mai troppo presto per cominciare a lavorare se si vuole organizzare bene un evento” ha detto il Dott. Sassoli che ha poi proseguito il-



Un momento dell'esibizione della cantante Anna Vinci.

lustrando le attività del Comitato, di cui è Presidente Europeo. “Il Comitato, che a livello internazionale è presieduto dal Premio Nobel per la medicina Dott. Watson, scopritore insieme a Crick dell'elica del DNA, nasce per celebrare il passaggio dal secondo al terzo Millennio organizzando manifestazioni internazionali di carattere artistico e culturale. Tra i vari eventi di cui siamo stati promotori ricordo le celebrazioni della Lira, la nostra moneta che dopo 1087 anni di servizio ha lasciato il posto all'Euro. La valuta italiana, segno anche dell'identità del nostro Paese, meritava di essere salutata degnamente e in suo onore è stato anche realizzato un monumento, a Rieti”. Il Dott. Sassoli è poi passato a presentare il nuovo progetto che vede impegnato il Comitato e l'AEREC per i prossimi anni. “Le iniziative per il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, hanno incontrato il pieno consenso del Presidente della Repubblica, il quale ha dichiarato che ‘è un'occasione da non perdere per consolidare l'identi-

tà italiana, è un appuntamento che può rappresentare una straordinaria motivazione culturale e morale dell'intera nazione’. Insieme al Presidente dell'AEREC stiamo predisponendo delle rilevanti iniziative tra le quali un concerto di musica classica, un premio Italia Unita riservato sia a studiosi che a studenti, una mostra su ‘Le città degli Italiani’, delle emissioni speciali numismatiche e filateliche in collaborazione con le Poste Italiane e la Poligrafica di Stato, delle pubblicazioni storico didattiche tra cui il Libro D'Oro, un sondaggio d'opinione volto a esplorare il sentimento degli italiani verso la patria. Ma molte altre iniziative sono attualmente allo studio”.

Le adesioni al progetto sono numerose e provengono da ogni ambiente culturale, politico, accademico fino al mondo dello spettacolo. Sophia Loren, da anni ambasciatrice della bellezza italiana all'estero, nell'occasione in cui fu madrina dell'inaugurazione del monumento dedicato alla Lira, dichiarò: “Quando penso all'Italia Unita, non mi viene più in mente la frammentaria divisione tra vari stati e staterelli, come era stato fino al 1861. Piuttosto penso ad un mosaico di speranze, aspirazioni, ideali, obiettivi sotto un'unica bandiera. Milioni di cuori che vibrano all'unisono in una grande armoniosa sinfonia nell'arte, nella cultura, nella musica, nella scienza, nelle tradizioni più vere. È quest'unità che dobbiamo continuare a perseguire nella via dei valori più elevati e tenendo presente che oggi ci troviamo in un più vasto contesto europeo, da considerarsi come un ampliamento e rafforzamento dell'identità di ogni stato membro”.

L'Accademia stessa, è già indirettamente partecipe del consolidamento dell'unità nazionale, nel momento in cui diffonde la creatività e la tradizione italiana all'estero, trovando sempre ampi consensi soprattutto negli Stati Uniti, ove opera a stretto contatto con la vasta comunità italo-americana.

Prima della conclusione ufficiale della cerimonia, alcuni dei neo-Accademici sono stati invitati ad intervenire. Il primo a prendere la parola è stato il giornalista RAI Augusto Giordano. “Sono e sarò sempre fiero di far parte dell'Accademia, come ho scritto

anche sul Registro Accademico. Le iniziative delle quali ho sentito parlare e alle quali parteciperò sia come Accademico che come giornalista, fanno onore e nobilitano questa Istituzione. Da giornalista cattolico non posso che apprezzare e dar rilievo a queste ‘belle notizie’, visto che il mondo e la nostra società ci hanno ormai abituati a sentire solo notizie negative e tragiche. Il progetto di Missione Futuro Onlus, in particolare, mi tocca molto, visto che io sono stato uno dei primi giornalisti che ha dato spazio all'Africa insieme a pochi colleghi, quando nessuno parlava di questa terra meravigliosa. Penso che sia giusto dare il massimo rilievo nei mezzi di comunicazione ad iniziative come quelle da voi promosse, perché ogni tanto la gente ha bisogno di sentire cose ammirevoli per rallegrarsi il cuore”.

La parola è poi passata al Dott. Alfredo Carmine Cestari, Console della Repubblica Democratica del Congo in Italia che ha voluto portare la sua testimonianza di vita e di lavoro in Congo “Oltre alle risorse di prima necessità come acqua, luce, cibo, una popolazione ha bisogno di risorse trasferibili su cui investire nel tempo. È solo con la disponibilità degli uomini che questi Paesi potranno progredire. Non basta costruire e portare materiali. Ciò che bisogna fare è creare per loro delle realtà in cui possano crescere, incrementare la cultura e soprattutto lavorare, perché la vera dignità dell'uomo sta nel lavoro. È proprio per questo che credo fermamente che debbano essere gli imprenditori a dare un contributo essenziale. Essi possono trasferire in questi Paesi che hanno bisogno, non solo investimenti economici, ma la loro esperienza professionale, umana e culturale. Possono trasferire quelle conoscenze utili affinché la popolazione possa sviluppare e migliorare. Il dovere di aiutare chi ha bisogno diventa così una responsabilità morale, oltre che politica”.

Per la Cena di Gala, i partecipanti alla Convocazione Accademica si sono trasferiti nei Saloni della splendida Villa Miani, dove sono stati anche intrattenuti da alcuni artisti che da anni sostengono attivamente il lavoro dell'AEREC, come i cantanti Anna

CONVOCAZIONE ACCADEMICA IL 19 NOVEMBRE

La prossima Convocazione Accademica Nazionale avrà luogo a Roma, presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, il 19 novembre 2004. All'evento sono invitati, come di consueto, tutti gli Accademici ma, per motivi di sicurezza, è indispensabile comunicare la propria adesione. Si invitano quindi gli Accademici a prendere contatto con la nostra Segreteria.



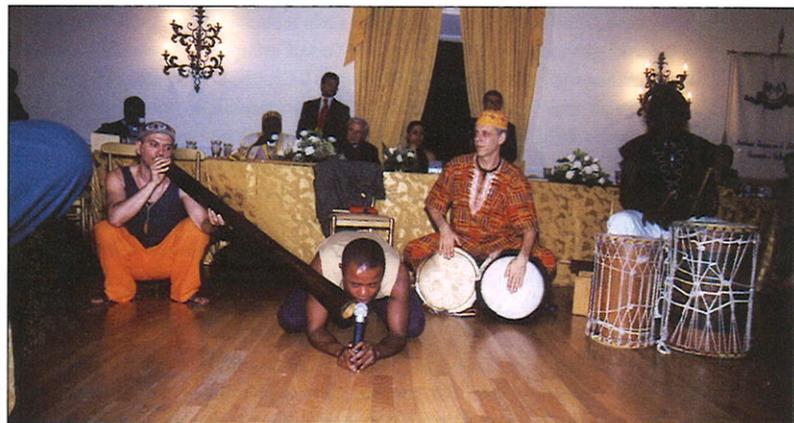
Un momento dell'esibizione del cantante Robert Steiner.

Vinci e Robert Steiner, nonché Ruggero Artale e la sua Afro Percussion Band.

Durante la serata è stata annunciata l'illustre presenza del Principe Ereditario Sua Maestà Ali Hussen della dinastia Shiikal di Somalia, che la tradizione storiografica fa discendere dal profeta Abramo e da Re Salomone. Oltre ad aver intrattenuto i presenti illustrando alcuni principi propri della sua cultura, il Principe ha colto l'occasione per conferire il prestigioso Titolo di Cavaliere dell'Ordine di Shiikal all'Accademico Antonio Sigona e a Celestino Giuseppe Pini.

Il congedo è stato affidato alle parole di Monsignor Vincenzo Di Muro: “Faccio tesoro di tutto ciò che ho ascoltato oggi. La memoria e la conoscenza da rinnovare, le belle notizie, la poesia dei discorsi del Dott. Mammacì... Sappiamo tutti che c'è ancora tanto dolore nel mondo e molto da fare per migliorare alcune realtà. In voi mi è sembrato di cogliere un anelito di speranza e io vi chiedo di organizzarla affinché i vostri propositi non restino virtuali ma si concretizzino in fatti reali. Come ha detto il Nostro Papa Giovanni Paolo II in un suo libro: ‘Alziamoci, alzatevi e partiamo’ per esprimere l'animo grande che ognuno di voi ha.”

Francesca Caiazzo



L'entusiasmante performance del musicista Ruggero Artale e della sua Afro Percussion Band.

Gli Accademici AEREC

Roma 9 luglio 2004

MAURIZIO BIFFONI



Poco più che ventenne, Maurizio Biffoni si formava professionalmente all'interno di una prestigiosa società a carattere nazionale operante nel settore immobiliare, che lasciava nel 1990 per fondare una struttura nello stesso settore nella quale a tutt'oggi ricopre il ruolo di Amministratore Unico. L'avvicinamento alle discipline formative è consequenziale alle sue mansioni professionali e, negli anni, la formazione aziendale diverrà un suo interesse primario ed in seguito la sua attività professionale principale. Nel 1997, Maurizio Biffoni fonda la Target Consulting, oggi Target Business School, quale polo di formazione professionale e manageriale nella quale opera a tutt'oggi come consulente di direzione e come formatore presso rappresentative strutture aziendali nel campo medico, aziendale e del terziario in genere. Quest'anno Maurizio Biffoni è stato nominato Membro del Senato Accademico e Direttore Didattico della Libera Università di Diritto Internazionale ISFOA.

FRANCESCO ALFONSO BRIGNOLA

Laureato in Giurisprudenza e poi in Filosofia – entrambe le lauree conseguite all'Università di Napoli – Francesco Alfonso Brignola si è diviso, in quasi sessant'anni di incessante attività, tra le carriere amministrativa, di magistratura ed accademica. Per quanto riguarda quest'ultima, ricordiamo che è stato docente universitario, con qualifica di incaricato, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Salerno, dove ha insegnato Istituzioni di Diritto Pubblico mentre la carriera di magistratura amministrativa si è conclusa, nel 1995, con il suo pensionamento con la carica di Presidente onorario del Consiglio di Stato. Autore di numerose pubblicazioni e articoli di carattere giuridico, Francesco Alfonso Brignola è anche un fine letterato, autore tra gli altri di un'opera poetica dal titolo "Nova comedia" in tre cantiche e cento canti che, oltre a lusinghieri apprezzamenti, ha ricevuto anche prestigiosi ed ambiti riconoscimenti letterari.

LINO CECCHI

Quando Lino Cecchi conseguiva la Laurea in Scienze Economiche e Commerciali, nel 1949, egli già da due anni era parte dell'organico della Banca Nazionale dell'Agricoltura ed aveva dunque iniziato una carriera che lo avrebbe visto ricoprire ruoli dirigenziali di sempre maggiore responsabilità. Per quasi vent'anni, quindi, egli è stato Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Pesaro, la cui consistenza patrimoniale, nel corso della sua gestione, è passata da 3 a 300 miliardi di vecchie lire. Socio e membro del consiglio di amministrazione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Pesaro, Lino Cecchi è stato destinatario dell'onorificenza di Ufficiale e poi di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

ALFREDO CARMINE CESTARI

Laureato in Ingegneria Civile con indirizzo Difesa del suolo e pianificazione territoriale presso l'Università di Salerno, giovanissimo Alfredo Carmine Cestari sviluppa una predisposizione ad importanti attività manageriali ed imprenditoriali creando il Gruppo Cestari, una holding di cui ha assunto la Presidenza. Esperto di Finanza e di Politiche Ambientali, è consulente del Fondo Monetario Internazionale della Banca Mondiale e della Commissione Europea. Console della Repubblica Democratica del Congo in Italia, egli è autore di numerose pubblicazioni sullo sviluppo imprenditoriale nei Paesi del Terzo Mondo, ha un importante studio professionale a Kinshasa ed è il riferimento ufficiale del Governo Congolese per i contatti del nostro Paese. Attualmente, Alfredo Carmine Cestari è impegnato nella ormai prossima costituzione della Camera di Commercio Italo-Africana a Salerno.

GAETANO COSTANZO

Laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Catania, abilitato alla professione di agronomo, Gaetano Costanzo è dal 1976 Dirigente tecnico superiore dell'Assessorato Agricoltura e Foreste di Palermo, in servizio presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Catania dove svolge dal 1999 le funzioni di Ispettore Provinciale. Iscritto all'Albo dei Dottori agro-

nomi e forestali della provincia di Catania, nel 1998 Gaetano Costanzo ha svolto le funzioni di Ispettore Provinciale dell'Agricoltura di Enna ed è oggi Direttore Responsabile della rivista "Tecnica Agricola" (studi e rassegne di agricoltura mediterranea), periodico trimestrale dell'Associazione Provinciale Dottori in Scienze Agrarie e Forestali di Catania.

ALFREDO CURTOTTI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bari, Alfredo Curtotti è stato per molti anni titolare di uno studio professionale di commercialista. Da quasi mezzo secolo, però, dedica notevoli sforzi ed energie all'attività di imprenditore agricolo, amministrando l'azienda di famiglia e presiedendo la Cantina Sociale di San Severo, una delle maggiori realtà produttive del territorio. Fra i promotori del Consorzio per la valorizzazione e la tutela del vino DOC San Severo, ne è Presidente dalla costituzione, oltre a collaborare fattivamente a numerose iniziative culturali, distinguendosi anche in attività a sostegno dello sport. Autore di alcune pubblicazioni sulle realtà economiche e culturali della sua città, Alfredo Curtotti è stato più volte relatore in Convegni e Tavole rotonde su temi economici e sociali.

FRANCESCO D'AMBROSIO

Giornalista professionista, Francesco D'Ambrosio è redattore del quotidiano "Cronache del Mezzogiorno" per il quale svolge anche il ruolo di caposervizio della sezione "Cronaca cittadina" e "Politica". Attraverso la sua attività giornalistica, D'Ambrosio si è occupato fattivamente della tutela delle fasce deboli presenti nella società, nel nome di una concezione del suo lavoro quale attività sociale di denuncia di tutte le situazioni di degrado e di ingiustizia presenti nell'ambito di competenza territoriale. Ed in effetti spesso queste azioni di denuncia, portando all'attenzione pubblica tali problematiche, sono servite per ripristinare condizioni più umane e dignitose di vita alle persone coinvolte. Dal gennaio 2002, Francesco D'Ambrosio è consulente per le comunicazioni del sindaco della città di Capaccio-Paestum, patrimonio dell'Unesco e sito mondiale della Magna Graecia.

ROBERTO DEMARTINI

L'esperienza professionale di Roberto Demartini è focalizzata, da venticinque anni, sull'attività commerciale e sulla gestione d'impresa nel settore informatico. Laureato in Scienze Matematiche, egli ha lavorato a lungo per la Honeywell Italia fino a conseguire la carica di dirigente ed in seguito è stato direttore commerciale per l'Italia di una multinazionale tedesca e poi ancora Country Manager di una multinazionale americana. Nel 2001, capitalizzando la proficua esperienza manageriale, ricca dei significativi risultati acquisiti in ciascun incarico affidatogli, ha intrapreso l'esperienza imprenditoriale acquisendo il 50% della Globo Informatica, una giovane società operante nello sviluppo di software su commessa per banche ed assicurazioni con sedi a Milano e Torino.

STEFANO DE FRANCESCO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Stefano De Francesco ha conseguito l'abilitazione professionale di avvocato vincendo il premio "Atlante Guglielmi" per aver avuto le più alte votazioni nelle prove concernenti il diritto penale in tutto il Distretto di Corte d'Appello di Lecce. Dal 1995, egli esercita la professione di avvocato, dedicandosi in maniera precipua al diritto penale e collaborando sia con la Cattedra di Diritto Penale che con la Cattedra di Diritto Penale dell'Economia dell'Università degli Studi di Lecce. Docente-collaboratore di Diritto Penale anche della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, Stefano De Francesco ha fatto parte del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati di Lecce.

MASSIMO DE SANCTIS

Massimo De Sanctis inizia a lavorare giovanissimo, sfruttando una delle maggiori risorse locali, quella del turismo, forgiando il carattere di personalità aperta e versatile, ma anche indipendente. Proprio la natura autonoma lo porta, poco dopo, a cambiare settore e ad occuparsi di intermediazione e commercializzazione di beni finiti e semilavorati nel settore dell'edilizia. A vent'anni, egli aveva già acquisito una tale sicurezza nelle proprie possibilità da spingerlo ad assumersi le sue responsabilità nel gruppo aziendale di famiglia. Oggi, poco più che trentenne, Massimo De Sanctis ricopre un ruolo dirigenziale in aziende di livello nazionale ed internazionale, alla cui crescita ed affermazione ha offerto un contributo di innovazione e lungimiranza.

GIUSEPPE DI PAOLO

Di indole forte ed intraprendente, Giuseppe Di Paolo coglie ben presto il proprio talento imprenditoriale indirizzando le proprie risorse nel contesto aziendale familiare. Da geometra e responsabile di produzione sui cantieri egli completa un percorso formativo che lo porta in seguito ad abbracciare il campo commerciale e amministrativo. L'azienda "Di Paolo Prefabbricati", di cui Giuseppe è oggi Amministratore Unico, trae dalla sua gestione solide basi e forti impulsi per lo sviluppo di nuovi mercati; ciò grazie alle capacità di Giuseppe Di Paolo di operare con decisione e competenza nella soluzione di ogni problema tecnico-organizzativo, anche in presenza di processi produttivi nuovi e complessi.

GUIDO DI PAOLO

Guido Di Paolo si affaccia al mondo del lavoro nel difficile contesto socio-economico del Dopoguerra e a soli 18 anni si trasferisce dalla nativa Teramo a Milano e quindi in Germania, dove ha modo di compiere alcune significative esperienze. Rientrato in Italia, decide di mettere in pratica le sue capacità imprenditoriali intraprendendo un'attività prima nel settore edile e poi in quello della prefabbricazione. In quest'ultimo, egli ha creato delle aziende che hanno conosciuto, ad oggi, un incessante sviluppo e alla quale ha affiancato anche un'attività nel settore immobiliare.

Guido Di Paolo è Grand'Ufficiale dell'Ordine Equestre del SS. Sepolcro di Gerusalemme, Cavaliere Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere dell'Ordine Costantiniano e Cavaliere al Merito dell'Ordine di Giovanni Maria Gabriele Chiavarello.

GUGLIELMO FACCHINI

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano, Guglielmo Facchini si specializza giovanissimo in cardiologia per poi approfondire gli studi in neuroscienze che lo hanno portato, negli ultimi anni, a dirigere importanti ricerche sulle leptine, sul sistema nervoso centrale e sui possibili vaccini HCV su OGM vegetali. Alla fervente passione per la ricerca, egli accomuna un grande spirito missionario: tra le varie iniziative l'apertura, insieme alla moglie, di un Centro di Assistenza gratuita Medico Chirurgica per bisognosi extracomunitari sprovvisti di documenti sanitari, rifugiati politici, perseguitati, schiave avviate alla prostituzione. Guglielmo Facchini collabora con il Prof. Mallamaci, a Salerno, negli studi di ricerca in campo cardiovascolare.

CLAUDIO FORCHINI

Un background di esperienze tutte conseguite nel settore della moda e dell'abbigliamento, hanno consentito a Claudio Forchini di arrivare ben preparato al momento di concretizzare le sue idee e i suoi progetti. Nasce così, nel 1999, la Blotex, un'azienda specializzata nell'eseguire trattamenti speciali su capi di abbigliamento in genere, inclusi gli accessori, che nell'arco di pochi anni è diventata una realtà importante nel settore. Socio di un'altra società che ha impostato all'insegna di un lavoro sinergico e sempre più completo, attualmente Claudio Forchini guarda al mercato internazionale nel quale è già presente in alcune nicchie, volendo ampliare la visibilità del suo marchio a fronte delle numerose richieste e dei riconoscimenti ricevuti.

COSTANTINO FORCHINI

La parabola imprenditoriale di Costantino Forchini inizia in una lavanderia-tintoria di piccole dimensioni, ove si occupa dapprima del controllo della qualità delle merci e quindi dell'intera gestione operativa dell'area di produzione dell'azienda. Gli ottimi risultati nonché la competenza raggiunta lo incoraggiano, ad un certo punto, a creare una azienda tutta sua ed avviare contatti con alcuni dei più importanti marchi di abbigliamento, da Prada a Versace, da Trussardi a Dolce e Gabbana. Aziende, queste ultime, che oggi si affidano pienamente all'esperienza e alla cura che la società di Forchini è in grado di garantire per la messa a punto dei capi prima dell'immissione nella distribuzione al cliente finale. Sempre pronto ad affrontare nuove avventure imprenditoriali, Costantino Forchini è oggi anche socio di un'azienda nel settore dell'abbigliamento in Tunisia e di un ricamificio.

ROBERTO FRITTELLI

Arruolatosi nell'Arma dei Carabinieri quasi venticinque anni fa, Roberto Frittelli si è reso protagonista di una carriera esemplare, caratterizzata da uno spiccato spirito di servizio nei confronti della comunità e dall'alto senso di responsabilità che il suo ruolo gli impone. Oggi Comandante con il Grado di Maresciallo Capo, egli prosegue con coraggio ed abnegazione a vigilare sulla sicurezza dei suoi concittadini, meritandosi encomi ed elogi per il suo operato. Tra i numerosi riconoscimenti ufficiali ricevuti ricordiamo le medaglie commemorative per l'intervento alle operazioni in occasione dell'evento sismico che ha colpito l'Umbria e le Marche mentre in ambito civile si segnalano la Croce con Spade dell'Ordine al Merito Melitense conferitogli dallo SMOM e il diploma e medaglia d'argento al Merito della Croce Rossa di San Marino.

GIUSEPPE FUNICELLI

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli, Giuseppe Funicelli ha conseguito la specializzazione in Chirurgia dell'apparato Digerente e in Endoscopia Digestiva, prima di iniziare un'attività che lo vede oggi dividersi tra la pratica medica, la docenza universitaria e la partecipazione ai più importanti appuntamenti congressuali del suo settore. Attualmente, Giuseppe Funicelli è Direttore del Raggruppamento Chirurgico della Clinica Malzoni di Agropoli, Primario della Divisione di Chirurgia Generale e Laparoscopica della stessa Casa di Cura nonché consulente della Divisione di Chirurgia della Clinica Villa del Sole di Salerno. Dotato di una spiccata vena poetica, Giuseppe Funicelli è Presidente del Centro Permanente per la Diffusione della Cultura di Paestum ed organizzatore e Presidente della Giuria del prestigioso "Premio Internazionale di Poesia Poseidonia-Paestum".

MICHELANGELO GEBIA

Laureato in Giurisprudenza, negli anni degli studi Michelangelo Gebia si è dedicato con grande passione alla politica, in nome di uno spiccato spirito di servizio nei confronti della sua comunità che lo ha visto anche sedere nel Consiglio Comunale della sua città natale, Partinico. Giudice Tributario, egli svolge il suo incarico presso la Commissione Provinciale Tributaria di Palermo, oltre ad occuparsi delle due aziende agricole di cui è titolare e nelle quali profonde, oltre che un notevole talento imprenditoriale, anche l'innato amore per la terra e per le tradizioni locali. Dal 1994, Michelangelo Gebia è Presidente della Onlus Associazione Maria Immacolata di Casteldaccia, in provincia di Palermo.

EMILIO GIAMMUSSO

Laureato in Sociologia presso l'Università di Urbino, dopo aver conseguito il Master Internazionale post-laurea in Business Administration presso l'I.S.I.D.A. di Palermo, Emilio Giammusso ha ampliato la sua preparazione frequentando corsi in materia di marketing, comunicazione e management aziendale presso qualificati istituti sia in Italia che all'estero. In seguito, egli ha concentrato la sua attività professionale sull'analisi dei processi di comunicazione, di organizzazione aziendale, di relazioni interpersonali e di selezione e formazione del personale. Oggi è Docente di marketing nel corso di laurea in Relazioni Pubbliche a Caltanissetta e alla Facoltà di

Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania, presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio e per conto di enti, istituti scolastici e società nazionali. Emilio Giammusso svolge inoltre consulenze e ricerche per note aziende italiane, private, pubbliche e istituzionali collaborando tra gli altri con il Ministero di Giustizia e con le Università di Palermo e di Urbino, Catania, Rochester e Manchester.

AUGUSTO GIORDANO



Una delle voci più amate e popolari del radiogiornalismo italiano, ideatore e conduttore di alcune trasmissioni passate alla storia della Rai, Augusto Giordano ha scoperto la sua vocazione prestissimo, quando era ancora studente della Scuola Cattolica Cristo Re di Roma e dirigeva il giornale studentesco. Giornalista professionista dal 1970, in Rai dal 1974, ha lavorato come inviato in tutto il mondo, è stato a capo dei servizi giornalistici di Radio 1 ed è attualmente Vice Direttore del Giornale Radio. Cavaliere della Repubblica e dell'Ordine di Malta, Augusto Giordano è molto impegnato in campo sociale, presiedendo anche diverse associazioni tra le quali le Acli di Roma ed è stato due volte candidato alle elezioni per il rinnovo del Parlamento Italiano, nella Prima e nella Seconda Repubblica.

ANTONIO JEZZI



Avvocato di rilievo nazionale, cassazionista, Antonio Jezi ha seguito, nel corso della sua fortunata carriera professionale, numerosi ed importanti processi, tra cui molti di rilievo politico annoverando, tra gli altri suoi assistiti, l'On. Vittorio Sgarbi. Sensibile alle tematiche ecologiche ed ambientali, recentemente è stato protagonista di un importante accordo con la Repubblica Popolare Cinese per la costruzione di un impianto di riciclaggio industriale nella provincia di Wang su Kanton. Oltre a questa iniziativa, nella stessa zona sono previste altre opere industriali per la realizzazione delle quali sarà impegnata una numerosa manodopera italiana. In vista dell'attuazione di tali, importanti progetti, sono attualmente in via di definizione alcuni incontri formali tra le organizzazioni istituzionali italiane e cinesi coinvolte nell'iniziativa. Antonio Jezi è stato nominato recentemente Corrispondente Diplomatico dell'Organizzazione Internazionale per le Relazioni Diplomatiche.

PAOLO PAGLIARO

Poco più che ventenne, Paolo Pagliaro iniziava il suo impegno imprenditoriale fondando una emittente radiofonica. Nell'arco di vent'anni, quella prima esperienza si è evoluta fino alla realizzazione del gruppo "Mixer Media", una delle più importanti realtà editoriali dell'intera regione pugliese, formato da cinque emittenti radiofoniche, due emittenti televisive, una concessionaria e un'agenzia pubblicitaria, una società che promuove manifestazioni di rilevanza nazionale, una agenzia di moda, una società di servizi multimediali e una società di studio di promozione pubblicitaria. Nel 2002, a testimonianza della grande attenzione verso il rapporto tra impresa e territorio, Paolo Pagliaro accetta l'incarico di Presidente del Terziario Avanzato di Assindustria Lecce e, successivamente, quello di vice presidente di Fiera Salento di Galatina. Paolo Pagliaro ha fondato nel 2001 l'associazione Onlus "Cuoreamico - Progetto Salento Solidarietà".

FRANCO PANETTA

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli, Franco Panetta ha svolto diversi incarichi tra cui quello di Direttore Amministrativo e Dirigente dell'Ufficio Legale dell'I-

stituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Potenza, prima di dedicarsi alla libera attività professionale. Già Direttore dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Potenza, aderente a Confindustria, Franco Panetta è tutt'ora consulente della Consulta Regionale Costruttori edili, organismo di categoria adente all'A.N.C.E. costituito nell'ambito di Confindustria Basilicata. Da segnalare anche una ricca e qualificata produzione pubblicistica: iscritto all'Ordine dei Giornalisti, Franco Panetta è tra l'altro Direttore Responsabile della Rivista "Industria 2000" edita da Assindustria Potenza.

BRUNO MARIO PASSARIELLO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli, dopo un breve soggiorno di studio a Londra, Bruno Mario Passariello intraprende l'attività di industriale nel settore conserviero, dando un notevole impulso all'attività familiare. Concentrandosi in gran parte sui mercati esteri, Passariello si segnala come pioniere in molti Paesi della distribuzione delle frutta conservate ma nel 1992, dopo vent'anni di attività, decide di cambiare settore e dedicarsi alla libera consulenza industriale e finanziaria, riscuotendo anche qui notevoli soddisfazioni personali. Più recentemente, Bruno Mario Passariello sta rivolgendo le sue energie al settore turistico-alberghiero ed ha attualmente in programma la realizzazione di un villaggio nel nord della Sardegna.

VINCENZO PEPE

Dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza, Vincenzo Pepe ha voluto completare la formazione socio-giuridica con una seconda laurea in Scienze Politiche. Lo studio e la ricerca rimarranno le costanti di una carriera che lo vedrà offrire il suo contributo di conoscenza in ambiti diversi ma soprattutto in tema di diritto ambientale e protezione civile. Già docente di Diritto comparato dei beni culturali e ambientali presso la Scuola di specializzazione in Diritto e Gestione dell'Ambiente della Seconda Università degli Studi di Napoli, ove oggi insegna legislazione forestale, Vincenzo Pepe è docente di Diritto dell'Ambiente presso la Scuola di Ateneo per l'Alta Formazione Europea Jean Monnet. Attualmente ricopre la carica di Presidente della Fondazione Centro studi Giovambattista Vico dell'Istituto Italiano per gli studi filosofici di Napoli.

MAURIZIO PETRINI

Appena diciottenne, Maurizio Petrini veniva assunto da un'azienda produttrice di mobili per arredamento, parte di un gruppo industriale che opera con diverse società sia in Italia che all'estero. Qui si guadagna la fiducia e la stima del Presidente che gli affida incarichi di sempre maggiore responsabilità fino a nominarlo Responsabile della Logistica e della Produzione dell'intero gruppo. Attraverso il suo incarico, Maurizio Petrini ha modo di sviluppare particolari competenze nell'organizzazione delle risorse umane, essendo il gruppo industriale dislocato in stabilimenti diversi e distanti tra loro, ottenendo ottimi risultati a livello di efficacia ed efficienza.

STEFANO PIZZINGRILLI

Dopo una breve ma significativa esperienza al fianco dei genitori, titolari di un'azienda per la produzione di imballaggi in legno, Stefano Pizzingrilli lascia un settore che giudica inadeguato alle sue ambizioni e, dopo un'attenta analisi del mercato locale, decide di avviare una carriera imprenditoriale nel settore dell'abbigliamento. Già amministratore unico di una società, oggi è socio di diverse aziende operanti nel settore tessile e immobiliare, proseguendo con grande determinazione un percorso di crescita personale ed imprenditoriale che gli riserverà certamente, data la giovane età, innumerevoli soddisfazioni.

SEBASTIANO PUGLIESE

Avvocato civilista con specializzazione in diritto di famiglia e matrimoniale, titolare di due studi a Monopoli e Bari, Sebastiano Pugliese svolge ormai da molti anni la sua professione con una passione indomita e una competenza sempre affinata con lo studio e l'aggiornamento. Consigliere dell'Associazione Italia-Croazia di Bari, Sebastiano Pugliese è anche un autorevole esperto di automobilismo e come tale si è reso protagonista di una brillante produzione giornalistica in materia, tanto da rivestire la carica di Vice presidente nazionale dell'U.I.G.A., Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile. Egli è inoltre Direttore Responsabile della rivista Eco-Motori.

GIOVANNI RASICCI

Arruolato nell'Arma dei Carabinieri nel 1985, Giovanni Rascici è stato promosso Appuntato Scelto nel 2000 ed attualmente presta servizio presso la Compagnia Carabinieri di Giulianova, in provincia di Teramo, quale addetto al Nucleo Operativo. Nel frattempo egli ha svolto, tra gli altri, diversi incarichi speciali per conto del Comando della Legione Carabinieri di Roma, che gli hanno meritato l'apprezzamento delle più alte cariche del Corpo. Insignito di una Croce d'Argento per Anzianità Militare nel 2001, lo scorso anno Giovanni Rascici è stato destinatario dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Equestre di S. Giovanni di Malta e Rodi, conferito per Grazia Magistrale.

ARMANDO SCALZONE

Dal 1976 Armando Scalzone presta servizio nell'Amministrazione del Ministero dell'Interno, nel corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza ed attualmente ricopre la carica di Sostituto Commissario della Polizia di Stato. Già Vice Capo della Squadra Mobile Sezione antidroga, antirapina e narcotici, egli è stato impegnato in prima persona in numerose missioni ad altissimo rischio, per le quali ha ricevuto alti riconoscimenti dai suoi superiori, da ultimo il Premio del Questore di Teramo per l'attività in servizio svolto presso l'Ufficio Prevenzione Generale. Tra i vari incarichi da lui assolti in una carriera trentennale, vi è l'attività di Pubblico Ministero d'Udienza presso il Tribunale di Teramo e presso le sezioni del Giudice di Pace. Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, Armando Scalzone discuterà nel dicembre di quest'anno la tesi di Laurea in Scienze Politiche.

CARLO SERSALE

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, Carlo Sersale svolge la professione di avvocato in campo civile ed amministrativo nell'ambito di uno studio legale associato con sedi a Napoli, Roma e Milano. Le sue competenze abbracciano vari campi tra cui quello delle concessioni ed appalti per la realizzazione di reti ferroviarie e metropolitane, appalti per la realizzazione di altre infrastrutture pubbliche come impianti, strade, caserme ed ospedali e per la realizzazione di centrali elettriche e reti di distribuzione. Da segnalare, nel suo ricco ed autorevole excursus professionale, le consulenze offerte nelle iniziative urbanistiche per la progettazione e realizzazione di interventi per la riqualificazione territoriale in Campania, Lazio e Lombardia. Carlo Sersale è stato libero docente nei corsi di preparazione alla professione forense organizzati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

ANTONIO SIGONA

Le esperienze conseguite in vari settori e i contatti avviati in ben quattro continenti, fanno di Antonio Sigona uno dei più qualificati consulenti di investimento operativi a livello internazionale. Dalla fase progettuale agli studi di fattibilità, dal Business Plan a tutte le necessità di tipo logistico, operativo ed amministrativo, Antonio Sigona è in grado di sviluppare, sostenuto da uno staff altamente qualificato, qualsiasi iniziativa imprenditoriale in ogni parte del mondo, seguendolo personalmente con la competenza, il rigore e la professionalità che gli è propria. Antonio Sigona è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Scienze Aziendali della Libera Università di Diritto Internazionale ISFOA.

PASQUALE SILENZIO

Subito dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli nel 1968, Pasquale Silenzio ha voluto dare espressione alla sua spiccata sensibilità verso le problematiche civili e sociali assumendosi responsabilità amministrative. La sua carriera in tal senso inizia nel 1969 con l'incarico di Segretario Comunale cui fa seguito la nomina a Segretario Generale Comunale. Il rapporto costruttivo con i suoi concittadini si rafforza ulteriormente all'inizio degli anni '80, quando Silenzio viene nominato Assessore ai Lavori Pubblici del suo Comune e ancor più in seguito, quando viene eletto Sindaco, carica che mantiene fino al 1987. Direttore Generale del Comune di Capaccio/Paestum dal 1999, dall'anno successivo Pasquale Silenzio è Amministratore delegato della "Magna Graecia", società nata dal Patto Territoriale.

VINCENZO STRIKA

Dopo essersi laureato in Lingua e Letteratura Araba presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, Vincenzo Strika iniziava una carriera scientifica che lo avrebbe visto assumere incarichi di docenza presso lo stesso Ateneo nel quale si era laureato, oltre che presso altri istituti come l'Università degli Studi di Venezia. Ordinario di Storia contemporanea dei Paesi arabi e Libero docente in Storia dell'Arte Islamica, oltre a numerose consulenze, direzione di ricerche e relazioni in conferenze e seminari in Italia e all'estero, Vincenzo Strika annovera oltre 150 pubblicazioni e molte recensioni, pubblicate su autorevoli riviste di studi, su opere di letteratura araba moderna e contemporanea, antropologia, arte islamica, storia contemporanea dei Paesi arabi ed islamici.

COSTANTINO TATRIELE

L'esperienza professionale quasi quarantennale di Costantino Tatriele è maturata in ambienti internazionali, all'interno di alcune delle più importanti aziende multinazionali operative in Italia, ed è sempre stata rivolta a costruire organizzazioni dinamiche e motivate. Da quest'anno, Tatriele ha deciso di utilizzare la sua profonda e consolidata esperienza ai massimi vertici di società internazionali come la Herberts Italiana e la MaxMeyer, per un'attività in proprio. E' nata così la "Idea Strategie di Impresa e di Comunicazione", un'azienda che svolge una significativa attività nel settore delle campagne istituzionali, nella strategia del marketing e nelle relazioni delle attività sociali, sia nel privato che nel pubblico. Costantino Tatriele è stato destinatario, per i suoi meriti professionali, della Laurea Honoris Causa in Scienze Aziendali della Libera Università di Diritto Internazionale ISFOA.

FABRIZIO TOMADA

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, dopo un biennio da borsista presso il Segretariato Generale della Comunità Europea a Bruxelles, nel 1983 Fabrizio Tomada veniva chiamato al Gabinetto dell'allora Ministro della Difesa Sen. Giovanni Spadolini in qualità di Consigliere del Ministro. Dopo una lunga esperienza da Dirigente di Telespazio e Responsabile degli Affari Relazionali e Legali della Divisione spazio di Telecom Italia, egli veniva chiamato a far parte del Gabinetto del Ministro degli Esteri Susanna Agnelli per poi ricoprire il ruolo di responsabile delle Relazioni Esterne di Nuova Telespazio e poi ancora di responsabile dei rapporti con le istituzioni locali per l'Enel. Dal giugno 2002, Fabrizio Tomada è responsabile delle strategie per gli aspetti commerciali di un ente del Ministero della Difesa di recente costituzione.

ROBERTO VINCENZETTI

Nell'Arma dei Carabinieri dal 1986, Roberto Vincenzetti è stato promosso Carabiniere scelto nel 1991 e quindi Vice Brigadiere nel 1996, dopo aver prestato servizio nei Reparti di Roma, Teramo ed Alba Adriatica. Attualmente egli presta servizio presso la Compagnia Carabinieri di Giulianova, in provincia di Teramo, quale addetto al Nucleo Operativo e Radiomobile, apportando un contributo di altissima professionalità ed efficienza, affinata con un lungo impegno precedente quale Capo Equipaggio Radiomobile. Nel novembre 2002, Roberto Vincenzetti è stato destinatario della Croce d'Argento per Anzianità Militare concessa dal Ministero della Difesa.

DUE BREVI MA TOCCANTI CERIMONIE A ROMA

Nell'Academy Day un omaggio alla memoria dei caduti d'Italia



La Presidenza AEREC con la Delegazione, al termine della Cerimonia di deposizione della Corona d'Alloro al Sacello del Milite Ignoto.

Il rispetto è forse la forma più vera di civiltà che un essere umano possa dimostrare. Rispetto per gli altri, rispetto per la diversità, ma anche rispetto per chi crede negli ideali e per chi nel difenderli sacrifica ogni cosa. Anche la vita.

Nell'Academy Day organizzato il 9 luglio scorso dall'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, il Presidente Ernesto Carpintieri, la Vice Presidente Carmen Seidel e una rappresentanza di Accademici, hanno dimostrato con un gesto simbolico ma significativo, di essere mossi, nel lavoro come nella vita di tutti i giorni, da una profonda sensibilità civile ed un attaccamento autentico ai più alti valori sociali.

Sia in qualità di rappresentante ufficiale di una Istituzione privata prestigiosa, quale è l'AEREC, sia come cittadino legato alla tradizione del proprio Paese, il Presidente ha voluto, proprio in questo giorno, rendere pubblicamente omaggio ad altri italiani come lui, che dei suoi stessi valori, dei suoi stessi principi hanno fatto una fede da esibire con orgoglio e da difendere con coraggio.

Dopo i tragici fatti di Nassiriya, un'ondata di rabbia ed amarezza si è riversata nelle città del nostro Bel

Paese, ha toccato con forza le coscienze e gli animi di ognuno di noi, lasciando un vuoto nel cuore colmabile solo con il rispetto per la memoria, per il dolore e per il sacrificio umano di coloro che si sono immolati per la pace e la giustizia. La corona di alloro deposta dall'AEREC nel Sacrario del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri a Roma, è la risposta all'indifferenza di una società che spesso dimentica troppo in fretta. A distanza di mesi, quando le immagini sembrano ormai sfuocate dal tempo, e dell'immensa tragedia che ci ha colpiti non resta che un fragile ricordo, il Presidente Carpintieri ha deciso di rievocare l'evento per evitare che i giorni trascorsi lascino sfumare ingiustamente l'eroico gesto dei nostri militari. "Per non dimenticare": con queste parole, infatti, ha iniziato il discorso che ha accompagnato l'atto di ossequio dell'AEREC, volto ad omaggiare non solo i caduti in Irak, ma tutti i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri che ogni giorno sfidano il pericolo nelle vie del nostro Paese, per garantire a noi tutti l'ordine e la giustizia. "Per non dimenticare. È questo il pensiero che ci porta a rendere ancora una volta omaggio ai nostri militari dell'arma rimasti tragicamente uccisi nella strage di Nassiriya. Uomini che hanno perso la vita mentre erano impegnati a portare aiuto ad una popolazione che ha sofferto e soffre le ingiustizie di una crudele tirannia. Sono gli stessi uomini che ogni giorno per le strade delle nostre città lavorano per noi, rischiano la vita costantemente in prima linea nel combattere la criminalità, e difenderci dalle prevaricazioni, dai soprusi che purtroppo si consumano nella nostra società. L'Accademia

Europea per le Relazioni Economiche e Culturali porta nel cuore il ricordo dei nostri eroi, angeli custodi che continuano a vegliare su chi, come tutti noi, non dimentica e non vuole dimenticare." Parole cui si è associato, in un discorso pronunciato al termine della Cerimonia, anche il giornalista Rai Augusto Giordano, membro dell'AEREC: "i carabinieri in ogni occasione si distinguono per forza d'animo e coraggio facendoci onore. Credo che in questi momenti particolari, quando ricordiamo i caduti di Nassiriya, dobbiamo ricordarci anche di tutti gli altri caduti in servizio per difendere l'ordine pubblico".

La cordiale accoglienza riservata alla delegazione AEREC per conto del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Luciano Gottardo, assente per motivi di servizio alla Cerimonia ma partecipe dell'iniziativa, nonché la piacevole atmosfera di serenità e amicizia nella quale si è svolta la cerimonia di de-



La Presidenza dell'AEREC con Mons. Di Muro in preghiera davanti al Sacello del Milite Ignoto.

posizione, erano avvolte da un velo di sincera commozione, da emozioni vere che rafforzano e fortificano lo stretto legame già esistente tra l'Accademia e il Corpo Militare. Nella stessa mattinata, il Presidente Carpintieri e la Delegazione Accademica, si sono recati all'Altare della Patria, per rendere omaggio al sacello del Milite Ignoto. Si tratta di un primo passo dell'AEREC nel lungo percorso che la vedrà impegnata in molte importanti occasioni in vista delle celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, in un programma condiviso con il Comitato per le Celebrazioni del Terzo Millennio. L'Accademia, già nella sua denominazione, evidenzia la predisposizione a guardare all'Europa, ma la convinzione che la muove in tale contesto è radicata nell'amore, nell'attaccamento e nella fedeltà per tutto ciò che rappresenta la cultura, la storia, la tradizione della nostra Nazione. Con questo gesto, il Presidente Carpintieri



La deposizione della Corona d'Alloro nel Sacrario del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, in ricordo dei Carabinieri caduti a Nassiriya.

tieri ha manifestato il desiderio che l'Italia, il nostro Stato, la nostra Patria, dimostri di essere veramente unita non solo sulla carta ma anche e soprattutto nella condivisione del dolore e nella celebrazione di un passato glorioso, che col sangue ha segnato i confini dell'Italia intera. "La storia del nostro Paese" - ha affermato il Presidente - "è fatta di grandi eventi, di grandi vittorie e soprattutto di grandi personaggi. Non sempre i nomi di chi ha lottato per la libertà e l'onore della nostra Patria vengono ricordati, spesso non si conoscono neanche. Restano ignoti, come un mistero che non potrà essere mai svelato. Eppure i risultati delle loro gesta sono davanti agli occhi di tutti noi. Se l'Italia è diventato un grande Paese è anche grazie a tutti quelli che hanno lottato per la giustizia e la libertà. Omaggiare coloro che sono morti per questo è un dovere imprescindibile, un desiderio profondo che esprime la riconoscenza di noi Italiani al loro immenso sacrificio."

Forse dovremmo fermarci più spes-



Il Presidente Carpintieri con il Generale dei Carabinieri Rositani nel Sacrario del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri.

so a riflettere sul senso di molte cose, non solo quando il male ci tocca da vicino. Le tragedie più grandi sono quelle meno esibite, ed è lì dove un figlio piange suo padre, una moglie un marito che dovremmo recarci a portare il cordoglio e la solidarietà per un dolore che appartiene ad un'unica famiglia. Quella italiana.

Francesca Caiazzo



Museo Storico dei Carabinieri. Il Generale Rositani consegna alla Presidenza AEREC una statuetta commemorativa al termine della Cerimonia di Deposizione della Corona d'Alloro.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ROBERTO DEMARTINI

Roberto Demartini nasce ad Alessandria il 2 ottobre del 1952.

Dopo aver conseguito brillantemente la Laurea in Scienze Matematiche inizia una importante esperienza nel settore commerciale per conto di primarie aziende internazionali operanti nel campo dell'informatica; molti anni dopo, le capacità organizzative, tecniche e dirigenziali di Demartini troveranno piena espressione anche in ambito imprenditoriale.

Nel 1979 viene assunto in qualità di Account Manager dalla Honeywell Italia, che nel tempo è stata incorporata nel Gruppo Bull, una multinazionale francese affermata e dal mercato ormai consolidato. Le qualità dimostrate nel lavoro svolto e gli ottimi risultati raggiunti sono alla base della sua crescita all'interno dell'azienda che lo ha visto ricoprire incarichi di responsabilità sempre maggiori ottenendo nel 1998 la nomina di dirigente.

Le competenze acquisite, e nella società successivamente perfezionate,

riguardano soprattutto l'organizzazione e la ristrutturazione delle reti di vendita e la gestione dello start-up di nuovi mercati, nonché la vendita diretta per l'acquisizione di nuovi clienti.

Nel 1996 gli viene offerto un ulteriore incarico presso la multinazionale tedesca Software AG e in qualità di Direttore Commerciale Italia si è occupato di organizzare e implementare nuovi canali di vendita e di gestire il lancio di nuovi prodotti.

Due anni dopo Roberto Demartini è chiamato dalla Data General a ricoprire il ruolo di Country Manager, attraverso il quale, oltre a mettere in pratica quanto già appreso e svolto, ha arricchito le sue conoscenze occupandosi della costituzione di servizi di consulenza, assistenza e supporto clienti. L'attitudine a gestire e coordinare gruppi di lavoro, la sua innata predisposizione organizzativa e decisionale, la propensione a risolvere efficientemente i problemi, hanno raggiunto una maturità tale da permettergli di dar vita ad una attività imprenditoriale.

Nel 2001 acquisisce il 50% della Globo Informatica srl, giovane società operante nello sviluppo di software su commessa per banche e assicurazioni con sedi a Milano e a Torino.

Gli obiettivi che Demartini si è prefissato di raggiungere nel corso di questa nuova esperienza imprenditoriale puntano alla crescita economica e qualitativa della società non solo at-

traverso il consolidamento delle strutture di vendita e di consulenza. La strategia che è alla base dell'organizzazione aziendale, infatti, dirige forze ed energie in direzione di opportuni e ponderati investimenti realizzabili con l'acquisizione di nuove società e l'eventuale cessione di rami d'azienda.

Francesca Caiazzo



ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

EMILIO SALVATORE GIAMMUSO

Emilio Salvatore Giammuso nasce il 29 luglio 1957 a Caltanissetta, città dove vive insieme alla sua famiglia. Il percorso professionale che lo ha portato ad essere annoverato tra i più qualificati esperti nell'ambito della comunicazione e del marketing, è ricco di esperienze formative e di interessanti collaborazioni nello studio di processi ed organizzazioni aziendali.

Laureato in Sociologia all'Università di Urbino, Emilio Giammuso ha incentrato gran parte delle sue attività nell'analisi e nella ricerca relative alle relazioni interpersonali, alla selezione e formazione del personale, alle metodologie socio-psicologiche messe in atto nelle procedure di comunicazione, approfondendo l'apparato teorico e pratico costituito negli anni attraverso la partecipazione a corsi e seminari di specializzazione. Questo profondo desiderio di aggiornare costantemente il suo sapere si traduce oggi in una matu-



rità professionale che ha permesso alle sue indiscusse qualità di essere conosciute anche oltre il confine italiano rendendolo un valido collaboratore presso Istituti scolastici, università, enti, società pubbliche e private, sia nel nostro Paese che all'estero.

In qualità di esperto di chiara fama, gli sono stati affidati numerosi incarichi di responsabilità all'interno di

strutture che si occupano di formazione ad alti livelli focalizzando l'attività nell'area di docenza concernente la Comunicazione e la valorizzazione delle risorse umane, senza disdegnare altresì le materie economiche ed internazionali per cui nutre una innata passione. Dopo varie collaborazioni a diversi seminari e corsi organizzati da alcune delle più note università italiane, ha assunto

l'incarico di professore di marketing presso l'Università di Catania all'interno del corso di laurea in Relazioni Pubbliche e in qualità di formatore certificato A.F.I. (Associazione Italiana Formatori), di cui è socio, ha svolto numerose docenze relative all'area tematica Comunicazione e Risorse Umane nell'attività di formazione per dirigenti e funzionari degli URP (Uffici Relazioni con il Pubblico) della regione Sicilia e della regione Marche. Giammuso, inoltre, collabora con strutture universitarie estere di rilevante importanza tra le quali si annoverano la Manchester Business School (Dipartimento di Lingue e Comunicazione) e l'Università di Rochester di New York nell'ambito del progetto E.D.P. (Executive Development Program) per la Graduate School of Business Administration, svolgendo altresì corsi, consulenze e ricerche per istituzioni pubbliche e private e per conto di note aziende italiane.

Francesca Caiazzo

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ANTONIO SIGONA

La carriera professionale di Antonio Sigona (1951) si è sviluppata in un contesto internazionale all'insegna di un costruttivo e fortificante confronto sulla scena dei mercati di tutto il mondo. Trasferitosi da tempo nella capitale britannica, ha iniziato fin da giovanissimo a dedicarsi al proprio lavoro con particolare dedizione e serietà, svolgendo vari incarichi, tra cui quello di Sales Agent, per conto di alcune agenzie londinesi operanti nel settore del turismo come promotore di voli charter e alla fine degli anni '70 tra i promotori di due compagnie aeree, la "West Africa Airline" e la "Antigua Caribbean Airways". In seguito a queste prime esperienze giovanili, Antonio Sigona affina le sue qualità professionali sviluppando precocemente delle evidenti doti manageriali che faranno di lui un affermato imprenditore specializzato in attività di Marketing, Acquisizioni e Vendite e Sviluppo Commerciale. Grazie all'esattezza delle sue intuizioni economiche e all'attenzione ri-

volta ai suoi investimenti finanziari, Antonio Sigona ha saputo costruire una realtà di successo che negli anni gli ha dispensato ragguardevoli risultati e soddisfazioni, sia come manager che come libero professionista. Nel 1989 si rende promotore di un'idea innovativa che incontra immediatamente l'interesse e i consensi del mercato britannico e avvia la "Status, The Suit Leasing Company Plc", società che propone l'affitto in leasing dei vestiti. L'esito più che soddisfacente dell'iniziativa è un'ulteriore prova della sua capacità di analizzare l'andamento dei mercati e di riuscire ad anticipare la domanda dei clienti proponendo progetti interessanti ed originali.

La stretta collaborazione instaurata con importanti contatti dislocati in tutto il mondo e la disinvoltura con la quale opera sulla scena economica internazionale, incoraggiano Sigona a presentarsi sul mercato anche in qualità di Project Manager. In questa nuova veste egli si occupa di seguire personalmente, e con l'apporto di validi collaboratori esterni, le varie fasi che accompa-

gnano i progetti di investimento all'estero, garantendo l'efficienza di una struttura moderna e all'avanguardia in grado di offrire analisi e studi dettagliati attraverso specifiche ricerche di marketing in vari Paesi in tutto il mondo. In seguito ai numerosi viaggi effettuati nel corso della sua intensa attività professionale, Antonio Sigona ha avuto modo di approfondire la conoscenza delle lingue straniere e soprattutto di arricchire il suo bagaglio personale di conoscenza e relazionandosi

con culture diverse fra loro. Egli è stato inoltre impegnato in importanti progetti ambientalistici e produttivi in Medio Oriente e negli Stati Uniti d'America con il Progetto "Indigenous Nations", rivolto allo sviluppo nelle zone degli Indiani Pellerossa (Native Indigenous). Nel 2003, Antonio Sigona è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Scienze Aziendali da parte della Libera Università Internazionale ISFOA

Francesca Caiazza



ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

COSTANTINO TATRIELE

Dall'età di 23 anni impegnato professionalmente in diverse attività a livello internazionale, Costantino Tatriele (Napoli, 1941) ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della direzione commerciale, del marketing e della gestione finanziaria di aziende operanti sia in Italia che all'estero. Dopo aver ricoperto per alcuni anni diverse mansioni presso la Snibeg Coca-Cola di Napoli, e svolto l'incarico di Responsabile Vendite per la Bras Spa, di Milano, viene assunto nel 1968 dalla Herberts Italiana Spa in qualità di Direttore Vendite per il Centro Sud Italia. All'interno di questa affermata realtà aziendale nella quale resterà fino al 1993, Tatriele è protagonista di una costante crescita professionale che lo porterà in poco tempo, a ricoprire la carica di Amministratore Delegato diventando responsabile dell'intera attività gestionale con particolare riferimento alla Direzione Marketing. Dal 1993 al



2002, gli vengono affidate posizioni di estrema responsabilità (presidente di filiale all'estero, amministratore delegato) all'interno di realtà aziendali presenti sul mercato italiano e mondiale; in particolare ri-

copre la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale della MaxMeyer nel periodo 1993-94 per lo sviluppo delle attività del gruppo in campo mondiale; ricopre altresì la carica di Amministratore

Delegato della società S.I.I.P., filiale italiana del Gruppo internazionale Helios, sino al 1999; successivamente, viene nominato Amministratore Delegato della Dolci Advertising, storica società di pubblicità.

Nel 2003, spronato dai successi ottenuti, decide di avviare una propria società, Idea Strategie di Impresa e di Comunicazione, attraverso la quale svolge una importante attività di strategia di marketing, di impresa e di relazioni istituzionali per conto di aziende e di personalità che intendono operare un posizionamento strategico sul mercato.

Nell'ottobre 2002 gli è stato conferito il titolo di Cavaliere dell'Ordine di San Maurizio e San Lazzaro e nel dicembre 2003, Costantino Tatriele è stato destinatario della Laurea Honoris Causa in Scienze Aziendali della Libera Università di Diritto Internazionale ISFOA

Francesca Caiazza

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

GAETANO COSTANZO



Gaetano Costanzo nasce nel 1945 a Bronte, in provincia di Catania, città dove si è in seguito trasferito, laureandosi nel '70 in Scienze Agrarie e quindi conseguendo l'abilitazione come agronomo. Egli si distingue per la sua capacità e professionalità sin dal suo primo impiego, nel '71, in qualità di dirigente presso i Centri di Assistenza Tecnica del Consorzio di Bonifica Montana del versante tirrenico dei Monti Nebrodi con programmi di attività della Cassa del Mezzogiorno. L'incarico seguente, abbracciato nel '76, è quello di Dirigente tecnico superiore dell'Assessorato Agricoltura e Foreste di Palermo, in servizio presso l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Catania; nell'ambito di tale ruolo Costanzo Ga-

tano si è occupato dello sviluppo di interessanti progetti a tutela di un settore strategico in Sicilia quale quello agrario. Ed è proprio per il grande impegno dimostrato e per la sua professionalità e passione, che a partire dal '98, sempre presso l'Assessorato Agricoltura e Foreste di Palermo, riceve l'incarico di Ispettore Provinciale dell'Agricoltura di Enna e dal '99 ad oggi di Catania. È stato inoltre Dirigente Tecnico della Ripartizione Faunistica Venatoria di Catania e dal 2002 è Commissario Straordinario dell'Istituto Incremento Ippico per la Sicilia. Iscritto all'Albo dei Dottori agronomi e forestali della provincia di Catania, Gaetano Costanzo è da sempre impegnato anche in campo associativo, rivestendo tra l'altro la Direzione Responsabile della rivista "Tecnica Agricola" (studi e rassegne di agricoltura mediterranea), periodico trimestrale dell'Associazione Provinciale Dottori in Scienze Agrarie e Forestali di Catania. Attivo anche nel sociale, nell'anno rotariano 2004/2005, Gaetano Costanzo sarà Presidente del Club Aetna Nord Ovest Bronte del Distretto 2110.

Anna Marangini

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

GUGLIELMO FACCHINI



Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano e specializzato in Cardiologia, Guglielmo Facchini iniziava ancora giovanissimo i suoi studi in Neuroscienze che lo hanno portato negli ultimi anni a dirigere importanti ricerche sulle leptine, sul sistema nervoso centrale e sui possibili vaccini HCV su OGM vegetali. Nel 2002 ha conseguito per tali studi il Diploma di Medico Sperimentatore secondo l'International Good Clinic Practic ed ha fondato l'Aurora, una società di Biotecnologie avanzate in collaborazione con l'Istituto Leber di Pavia per la ricerca sulla creazione di citoplasma artificiale, del quale è Presidente Onorario Rita Levi Montalcini.

Alla fervente passione per la ricerca, Guglielmo Facchini accomuna un grande spirito missionario; dopo aver dedicato vari anni alla Croce Rossa di Milano, nel 1983 si trasferisce in Puglia, la sua terra di origine, e qui fonda una cooperativa agricola ad alta tecnologia nella quale riesce a dare lavoro a ben 30

famiglie bisognose. Tre anni dopo fonda e gestisce, insieme alla moglie anch'essa medico, un Centro di Assistenza gratuita Medico Chirurgica per extracomunitari sprovisti di documenti sanitari, rifugiati politici di ogni parte del mondo, perseguitati e famiglie indigenti. Guglielmo Facchini collabora a Salerno con il Prof. Enzo Mallamaci, negli studi di ricerca in campo cardiovascolare e con lui parteciperà alle iniziative umanitarie promosse da Missione Futuro Onlus per conto dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

C.S.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

MICHELANGELO GEBIA



Nato a Partinico (PA) il 20 gennaio del 1944, Michelangelo Gebia ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza nel 1969. Fin da giovanissimo manifesta una particolare sensibilità verso le tematiche sociali, impegnandosi attivamente in una intensa opera di volontariato all'interno dell'Azione Cattolica. La serietà con cui affrontava le varie mansioni che gli

venivano affidate nel corso delle attività sociali cui ha preso parte, lo hanno accreditato come persona di fiducia e responsabilità, tanto che ha assunto la carica di Presidente Parrocchiale e successivamente quella di Diocesano.

Affrontata anche l'esperienza politica che lo ha visto sedere nel consiglio comunale della sua città, nel 1976 viene nominato Giudice Tributario presso la Commissione Provinciale Tributaria di Palermo, incarico che tuttora svolge e che affianca ad altre attività in ambito professionale e sociale.

Artefice di una proficua realtà imprenditoriale, Gebia è oggi titolare ed amministratore di "Piano di Re" operante nel settore agricolo, e della "Gebia Arredi", entrambe con sede a Partinico.

Senza mai trascurare l'impegno nel sociale, Gebia è da dieci anni alla presidenza della Onlus Ass. Maria Immacolata di Casteldaccia, che opera a Casteldaccia in provincia di Palermo.

Francesca Caiazza

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

PAOLO PAGLIARO



Terra bellissima e ricca di fermenti culturali, oltre che ambita meta del turismo internazionale, il Salento ha in Paolo Pagliaro (Lecce, 1960) uno degli imprenditori più attenti e ricettivi nei confronti dei profondi mutamenti che interessano il meridione del nostro Paese. Presidente del Gruppo Mixer Media, Paolo Pagliaro è azionista di riferimento di società che gestiscono emittenti televisive e radiofoniche, periodici, concessionarie di pubblicità, agenzie di moda, società di servizi multimediali e telematici e di gestione di attività turistiche e del tempo libero. Attraverso il suo Gruppo, Paolo Pagliaro si è reso promotore dell'organizzazione di manifestazioni ed eventi di respiro internazionale ma anche di molteplici ed efficaci campagne informative, sociali e di sensibilizzazione, a conferma del suo grande impegno e profonda attenzione verso il rapporto fra imprese e territorio. Altrettanto concreto è il suo impegno nella solidarietà: è, oltre che ideatore, anche Presidente dell'Associazione Onlus Cuoreamico, attraverso la quale si raccolgono fondi destinati, intera-

mente, a bambini salentini e alle loro famiglie, con problemi di salute ed in gravi condizioni economiche. Tra le varie, prestigiose cariche da lui ricoperte, vi sono quella di membro della Giunta Assindustria Lecce, di Presidente per quest'ultima della Sezione Terziario e Servizi Avanzati, di membro del Consiglio di Amministrazione di Fierasalento S.p.A., di Presidente del Consorzio Top TV Puglia, di membro del consiglio direttivo della Associazione Nazionale delle Emittenti Radiotelevisive locali (Aeranti), di membro della Commissione Settore Telesivo presso il Ministero delle Comunicazioni con delega alla Commissione TV locali e di membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carnevale di Gallipoli.

C.S.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

FRANCO PANETTA



Franco Panetta nasce a Potenza nel 1943, città dove vive tutt'ora con la moglie e le due figlie Maria Teresa e Antonella. Si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Napoli e successivamente consegue l'abilitazione alla professione legale.

Ben presto il suo interesse si orienta verso gli studi di carattere socio-economico prestando servizio in qualità di ricercatore presso l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali della Basilicata. I suoi molteplici interessi lo portano a ricoprire importanti incarichi negli anni Settanta:

sarà Dirigente prima presso l'IACP della Provincia di Potenza, al Servizio Affari Generali e del Personale e successivamente Direttore Amministrativo e Dirigente dell'Ufficio Legale. Il suo brillante operato professionale si arricchisce quindi di altri importanti incarichi, è difatti tra il 1972 e il 1976, consulente dell'Ufficio di Presidenza della Camera di Commercio di Potenza e ha anche fatto parte della commissione di Studi, costituita dalla Regione Basilicata presso il FORMEZ per l'Istruzione dell'Università della Basilicata.

Nel 1982, Franco Panetta è Direttore dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Potenza incarico che abbandona a partire da settembre del 2003, per dedicarsi alla libera attività professionale. Consulente della Consulta Regionale Costruttori Edili, Franco Panetta, pur svolgendo con successo la libera professione, mantiene anche la carica di Presidente del Nucleo di Valutazione della Camera di Commercio della Regione Basilicata.

Anna Marangini

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

SEBASTIANO PUGLIESE



Nato a Monopoli, in provincia di Bari, nel 1937, dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza, Sebastiano Pugliese si è specializzato in diritto di famiglia e matrimoniale, diventando nel giro di pochi anni un punto di riferimento per una vasta clientela. Titolare di due studi, nella sua città natale e a Bari, Pugliese è anche conosciuto per la sua profon-

da competenza in campo automobilistico, nata da una passione coltivata negli anni ed espressa anche attraverso una intensa attività divulgativa che lo ha portato a conseguire l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti Pubblicisti: Direttore della rivista mensile "Eco Motori - Eco Motori Trasporti", Sebastiano Pugliese è anche Vice Presidente Nazionale dell'U.I.G.A., Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile. È da molti anni Rotariano del Club Casamassima-Terra dei Peuceti.

Sposato con Carmela, docente di scuola elementare, è padre di Fabrizio, avvocato civilista con patrocinio presso i tribunali ecclesiastici con studi a Monopoli, Bari e Roma, Sebastiano Pugliese è Consigliere dell'Associazione Italia-Croazia di Bari ed è da sempre sensibile alle cause sociali ed umanitarie: in qualità di donatore di sangue è tra l'altro socio benemerito della sezione Avis di Monopoli.

Anna Marangini

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA
PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

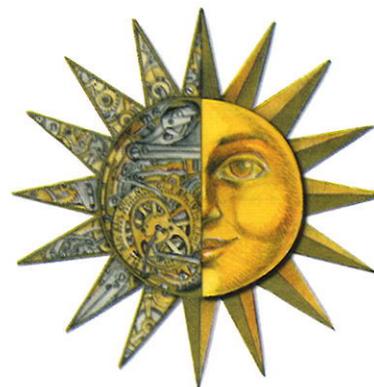
FABRIZIO TOMADA

L'impegno profuso in ogni sua attività e la determinazione nel raggiungere gli obiettivi prefissati, hanno riservato a Fabrizio Tomada (Udine, 1953) un percorso professionale di successo. Alla laurea in Scienze Politiche con indirizzo politico internazionale conseguita con il massimo dei voti, è seguito un periodo di formazione importante durato due anni presso il Segretariato Generale della Comunità Europea a Bruxelles. Rientrato in Italia è subito richiesto dai più alti vertici italiani del mondo politico e istituzionale: dal 1983 al 1987 viene chiamato al Gabinetto del Ministro della Difesa in qualità di Consigliere del Ministro, Sen. Giovanni Spadolini, mentre nel 1995 ha svolto l'attività di Funzionario di Gabinetto presso il Ministero degli Esteri. Oltre all'attività politico-amministrativa, Tomada ha anche svolto un'intensa attività manageriale nel settore delle telecomunicazioni ricoprendo il ruolo di Responsabile delle Relazioni Esterne pri-



ma e quello di Dirigente poi, nell'organico di Telespazio, società del gruppo Iri-Stet. Nel 1997 gli viene affidata la responsabilità degli Affari Generali per conto della Nuova Telespazio, incarico che ricopre fino al 1991.

Attualmente Fabrizio Tomada è Responsabile dei Rapporti con le Istituzioni Locali per Enel in qualità di Delegato per alcune regioni del centro sud e riveste la carica di Responsabile delle strategie per gli aspetti commerciali presso un ente di recente costituzione facente capo al Ministero della Difesa. *C.S.*



Eccellenza svizzera, calore italiano.

Abbandonatevi agli stimoli, al fascino e al ritmo della capitale d'Italia. A tutto il resto pensiamo noi: affidabilità, qualità ed efficienza svizzera al vostro servizio.



Il Mövenpick Hotel Central Park è un albergo 4 stelle superiore. 162 camere e suite, con balcone e una fantastica vista sulla "Città Eterna", offrono un ambiente caldo e raffinato abbinato ai più moderni comfort. Immerso nel verde di Monte Mario, l'albergo è ben collegato al centro di Roma grazie ad un costante servizio di navetta

gratuito e all'adiacente metropolitana. L'hotel dispone di un Centro Congressi con moderne attrezzature audio e video, due ristoranti, un bar e un souvenir shop, un garage e un parcheggio. La palestra "Corpus Sport Centre" e il centro estetico "Armonia e Benessere", annessi all'albergo, offrono un valore aggiunto agli ospiti del Mövenpick Hotel Central Park.

Mövenpick Hotel Central Park
Via G. Mazzini 7, 00168 Roma, Italia, telefono (+39) 06 355741, fax (+39) 06 3017944,
e-mail: hotel.rome@moevenpick.com; www.moevenpick-rome.com

MÖVENPICK
HOTEL CENTRAL PARK

UNA CONVOCAZIONE ACCADEMICA NEL CAPOLUOGO PIEMONTESE

Rinnovato il Distretto di Torino, la culla dell'Unità d'Italia



I neo-Accademici AEREC con il Senato Accademico, al termine della Convocazione svoltasi a Torino, presso l'Archivio di Stato, il 12 giugno scorso.

A distanza di cinque anni dalla prima Convocazione Accademica nel capoluogo piemontese, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali è tornata il 12 giugno scorso a celebrare il suo congresso a Torino, dove nel frattempo il relativo Distretto è stato rinnovato con la nomina a Presidente di Carmine Fiore, membro del Comitato Direttivo dell'AEREC. Quest'ultimo, a pochi mesi dal suo insediamento e con la fattiva assistenza della moglie Ester e dei suoi collaboratori, si è prodigato con entusiasmo e spirito di iniziativa nell'organizzare una Cerimonia che accogliesse nuovi, qualificati membri in seno all'Accademia. Non solo: l'occasione è stata quanto mai propizia per presentare ai torinesi le importanti iniziative avviate negli ultimi mesi, tra le quali l'avvio delle celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia cui proprio Torino dette un contributo fondamentale. Una circostanza che ha incontrato una piena adesione a livello istituzionale, a partire dall'interesse del Presidente della Regione, nonché Presidente della conferenza Stato-Regioni On. Enzo Ghigo.

L'ingresso in Accademia di dieci autorevoli rappresentanti del mondo imprenditoriale, professionale e culturale italiano è avvenuto nella splendida cornice dei saloni dell'Archivio di Stato eccezionalmente concesso dal Comune di Torino. Per l'occasione sono giunti a Torino il Presidente dell'AEREC Ernesto Carpintieri con la Vice Presidente Carmen Seidel mentre dalla provincia di Milano sono giunti Celestino Stulle, membro del Comitato Direttivo l'Accademico con la moglie Nadia, dalla provincia di Reggio Calabria l'Accademico Francesco Grimi e dalla provincia di Torino l'Accademico Donato Palermo. Infine il gradito ritorno dell'Accademico Antonio Piarulli di Torino, dopo una lunga assenza dovuta a pressanti impegni politici e professionali. In rappresentanza delle istituzioni, erano quindi presenti l'Assessore alla Cultura e all'Istruzione della Regione Piemonte Giampiero Leo, l'On. Benedetto Nicotra della Camera dei Deputati, Accademico AEREC e l'Avv. Luigi Florio, Rappresentante Italiano al Comitato delle Regioni dell'Unione Europea. La Convoca-

zione ha anche registrato la breve presenza di Mons. Sergio Peradotto, Vicario Generale e membro del Comitato d'Onore dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

Dopo il benvenuto di Carmine Fiore, al suo primo impegno in qualità di Presidente del Distretto AEREC di Torino, il Presidente Carpintieri ha voluto innanzitutto ringraziare lui e quindi i rappresentanti delle istituzioni, la cui presenza era doppiamente gradita poiché avveniva alla vigilia delle consultazioni elettorali, manifestando quindi una grande disponibilità e una adesione particolare all'iniziativa.

La Convocazione si è quindi ufficialmente aperta con la proiezione di un filmato dedicato all'attività umanitaria svolta in Costa d'Avorio dall'AEREC attraverso la Onlus Missione Futuro, dopo la quale il Presidente si è a lungo soffermato sulla vocazione sociale dell'Accademia e sui numerosi progetti realizzati ed in via di sviluppo. Sul tema delle Celebrazioni del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, che l'AEREC sta promuovendo di concerto con il Comitato per il Terzo Millennio, il Presidente ha sottolineato la circostanza di cominciare a parlarne proprio a Torino, affermando l'importanza di una iniziativa che consente di "stringerci attorno al sentimento di essere italiani, riscoprire l'orgoglio della nostra nazionalità, anche nella consapevolezza di quanto siamo apprezzati in tutti i Paesi del mondo. È una ricorrenza, quella del 2011, sulla quale il Presidente della Repubblica ha già attirato l'attenzione e noi vogliamo essere tra i primi a muoverci in questo senso."

L'Assessore alla Cultura e all'Istruzione della Regione Piemonte Giampiero Leo ha iniziato il suo intervento facendosi ambasciatore dell'au-



Il Presidente del Distretto AEREC di Torino, Carmine Fiore, con il Presidente Carpintieri.

gurio del Presidente Ghigo il quale "essendo tra l'altro il Presidente della Conferenza Stato-Regioni non può che guardare con grande interesse ad una iniziativa che ha respiro nazionale".

"Benché siano molte di più le ragioni di soddisfazione per essere presente oggi a questo evento" - ha proseguito - "mi limiterò a citarne almeno tre. La prima è che l'Accademia è una organizzazione di alto profilo culturale e questo non può che piacere alla Regione Piemonte, così come all'Assessore alla Cultura. Avendo poi l'onore di essere anche il Presidente dell'Assessorato alla Cultura di tutte le regioni italiane mi rapporto, oltre che primariamente con le realtà culturali della Regione, anche con quelle italiane come la vostra. La seconda ragione è quella di vedere che miei amici cari ed autorevoli sono vostri associati, e questo mi fa piacere perché in questa situazione politica-sociale gli individui contano molto di più delle etichette e della appartenenze che spesso sono ambigue, di comodo o comunque di transizione. Infine, ciò che mi tocca molto in qualità di cattolico da sempre impegnato nel volontariato a vario titolo, vi è il fatto che personalità come voi diano un così grande contributo alla solidarietà. È molto bello e positivo quando la cultura elevata, non quella autoreferenziale e da salotto, si traduce in qualcosa che apporta benefici ad altri".



Il Saluto del Presidente del Distretto AEREC di Torino Carmine Fiore. Alla sua sinistra la Presidente di Missione Futuro Onlus Carmen Seidel.



Il saluto dell'On. Benedetto Nicotra, deputato al Parlamento Italiano.



Le Autorità presenti alla Convocazione Accademica ci Torino. Da sinistra: Il Presidente Carpietieri, la Presidente di Missione Futuro Onlus Carmen Seidel, l'Avv. Luigi Florio, Rappresentante Italiano al Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, l'Assessore alla Cultura e all'Istruzione della Regione Piemonte Giampiero Leo e l'On. Benedetto Nicotra.

“Avrei potuto illustrarvi” – ha quindi concluso l'Assessore Leo – “ciò che stiamo facendo a livello di Regione in campo culturale, dove siamo all'avanguardia nel cinema, nel teatro e nella musica. Non è questa l'occasione, ma spero che i contatti tra noi diventino così intensi da potervelo presto fare. Invece oggi colgo l'occasione per esprimere il desiderio di collaborare nell'ultima delle importanti iniziative citate dal Presidente, ovvero per dare concretezza alle celebrazioni del 2011. A noi come piemontesi ovviamente le iniziative interessano molto, per il ruolo indiscusso che ha avuto il Piemonte in questa grande vicenda storica. Pensare alle celebrazioni con opportuno anticipo e coinvolgere Torino, per noi è ragione di grande orgoglio e anche di grande impegno. Il 2011 sembra lontano ma, per co-

me corrono i tempi, è anche vicino e l'importanza di questo evento sotto il profilo culturale, politico, sociale, morale, umano e psicologico è tale che è assolutamente doveroso che l'Italia investa su tale ricorrenza. Sapere che una grande associazione come la vostra ci sta già pensando è ragione per noi di conforto e di stimolo. Da una parte, quindi, ribadisco il benvenuto della Regione Piemonte. Dall'altra manifesto apprezzamento per ciò che fate, collegandolo al desiderio di collaborare insieme, ciò che sarà molto facile vista la vostra bravura e disponibilità.” L'On. Benedetto Nicotra ha confermato, come già in altre circostanze, il suo affetto e la sua attenzione nei confronti dell'AEREC. “Io mi rallegrò quando posso partecipare ad incontri con voi che sono molto diversi da quelli cui partecipo quotidiana-

namente. Sono incontri che mi lasciano sempre riflettere, anche perché mi sono dedicato a lungo al volontariato, anche in qualità di Presidente della Croce Rossa di Precetto, carica che ho ricoperto per vent'anni. Come ho avuto modo di ribadire in più occasioni, il mio coinvolgimento nell'Accademia vuole essere molto attivo. A partire dal ruolo che intendo svolgere facendomi tramite con i responsabili di Camera e Senato per quanto riguarda l'Africa e le iniziative ad essa collegate, sia di ordine umanitario che per la internazionalizzazione delle aziende”.

“Come hanno già osservato i miei predecessori” – ha esordito l'Avv. Luigi Florio, “io credo che ciò che state facendo è quanto di più nobile possa realizzare l'essere umano al di fuori della sfera lavorativa. Aiutare quegli sfortunati che vivono dall'altra parte del mondo a godere di una vita migliore non è soltanto una missione umanitaria ma anche il modo di far conoscere il nostro modo di vivere, la nostra civiltà ad un mondo che ancora non li conosce,



Il saluto dell'Assessore alla Cultura e all'Istruzione della Regione Piemonte Giampiero Leo.

l'impegno sociale, dicendosi certo che il figlio vorrà seguirne le orme. La Convocazione si è quindi conclusa con un breve saluto dell'Accademico Donato Palermo, che ha ribadito la sua fedeltà agli ideali che animano l'istituzione e con l'annuncio, da parte del Presidente, degli appuntamenti dell'Academy Day che si sarebbe svolto a Roma da lì a pochi giorni e con l'impegno di Car-



Un momento della Convocazione Accademica svoltasi a Torino, presso l'Archivio di Stato.

giovando anche ai rapporti internazionali tra i popoli e le comunità. Anch'io desidero mettere a disposizione dei vostri progetti la mia attività istituzionale. Lo farò come uno dei rappresentanti italiani del Comitato delle Regioni presso l'Unione Europea, che rappresenta il punto di vista delle autonomie locali presso il Parlamento Europeo e presso il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea. In tale sede sarò felice di rendermi utile per la possibilità di sviluppare in Europa nuovi contatti e nuove opportunità.”

Il conferimento del titolo ha seguito il cerimoniale tradizionale e solenne delle Convocazioni Accademiche dell'AEREC. Un momento di commozione ha segnato l'ingresso di Giuseppe Ferrara nel novero degli Accademici: suo padre Antonio, scomparso recentemente, era stato tra i sostenitori della prima ora dell'Accademia e il Presidente Carpietieri ne ha rievocato la generosità e

mine Fiore a rafforzare il rinnovato Distretto di Torino che, secondo il suo programma, dovrebbe promuovere almeno due Convocazioni Accademiche l'anno.

Più tardi, durante la Cena di Gala negli eleganti saloni del Grand Hotel Majestic, il Presidente Fiore ha aggiunto: “Noi torinesi abbiamo la no-mea di essere persone pigre e poco fatiche. Siamo pronti a dimostrare il contrario: faremo molto e ve lo dimostreremo presto. D'accordo con la Presidenza nazionale, allargheremo la nostra sfera d'azione all'intera provincia, coinvolgendo quelle cittadine che nell'insieme compongono un bacino molto vasto. E già a partire dal prossimo autunno, contiamo di promuovere una nuova iniziativa che consentirà al nostro Distretto di avere un ruolo importante all'interno dell'Accademia, a beneficio di tutte le sue iniziative, anche internazionali”.

C.S.



Il conferimento del titolo di Accademico a Giuseppe Ferrara. Il padre Antonio, scomparso recentemente, era membro del Comitato Direttivo dell'AEREC.

Gli Accademici AEREC

Torino 12 giugno 2004

GIUSEPPE FERRARA

Giuseppe Ferrara ha svolto per molti anni ricerche ed attività nel settore della medicina alternativa olistica con partecipazione a congressi e gruppi anche all'estero. A tale attività, ha poi affiancato un impegno di tipo imprenditoriale, conducendo con il padre Antonio un'attività nel settore metallurgico a ciclo completo, dalla produzione alla commercializzazione. Nella sua Azienda, attraverso gli anni, l'imprenditore ha sviluppato una notevole competenza nei settori organizzativi aziendali e produttivi e dalla scomparsa del padre, nel marzo scorso, egli ha preso in mano le redini dell'azienda, per la quale sta mettendo a punto un programma di sviluppo che gli consentirà di affrontare adeguatamente le nuove sfide in campo internazionale.

GABRIELE GERENZANI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano nel 1993, Gabriele Gerenzani è rimasto a lungo legato al suo Ateneo svolgendo fino al 2001 l'incarico di Assistente, Cultore della Materia, presso la Cattedra di Diritto Romano. Nel frattempo, conseguita l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato, ha iniziato ad esercitare l'attività forense specializzandosi in materia civile e societaria. Attualmente Gabriele Gerenzani è titolare di uno Studio Legale Associato con sede a Milano, che si avvale di vari collaboratori ed esperti anche in ambito fiscale e tributario. Da segnalare anche una intensa attività giornalistica che l'ha visto pubblicare diversi articoli sul "Giornale", durante la direzione di Indro Montanelli.

ALFONSO GIULIANO

Dopo aver approfondito ampiamente, attraverso la frequenza di vari corsi, le tematiche relative alla contabilità aziendale e agli aspetti fiscali, Alfonso Giuliano inizia la sua attività professionale per conto di una primaria Azienda costruttrice di veicoli industriali per trasporto su strada e rotaie operante sull'intero territorio nazionale. Gli ottimi risultati conseguiti con il suo lavoro, insieme all'esperienza acquisita nel settore contabile-amministrativo, lo portano a raggiungere la carica di Vicedirettore amministrativo e quindi Amministratore Unico di una società del Gruppo al quale è sempre rimasto legato. Recentemente Alfonso Giuliano è stato inoltre nominato Direttore Amministrativo di una importante società edile.

BENEDETTO GIULIANO

Da maestro pellicciaio, profondo conoscitore di una pratica artigianale che è parte della tradizione del nostro paese, Benedetto Giuliano ha voluto allargare i suoi orizzonti impegnandosi in un'attività imprenditoriale che è stata salutata da successi e notevoli soddisfazioni personali. Sotto la sua attenta guida, infatti, l'azienda G.D.A. Systems, della quale Benedetto Giuliano è Amministratore Unico, ha raggiunto in pochi anni una posizione primaria nell'ambito delle società specializzate nella progettazione e costruzione di sistemi ed impianti civili e industriali per il trattamento delle acque.

LUCA GIULIANO

Luca Giuliano ricopre l'incarico di Responsabile della C.S.I., società operante nel settore immobiliare, dopo aver maturato alcune importanti esperienze che lo hanno forgiato in settori diversi, per ognuno dei quali vanta oggi una specifica competenza. Già collaboratore di un'agenzia assicurativa di Torino del gruppo INA-Assitalia, ha svolto un praticantato presso uno studio specializzato in consulenza del lavoro e ha operato per cinque anni per conto dell'I.F.I., Istituto Finanziario Industriale. I pur intensi impegni professionali non hanno impedito a Luca Giuliano di proseguire gli studi ed oggi egli è laureando nel corso per Quadri aziendali presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino.

ELIANA GRECO

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino, Eliana Greco ha intrapreso la professione di avvocato civilista che svolge con passione e competenza per conto di una vasta e qualificata clientela. Lo spirito di servizio nei confronti della comunità l'ha portata ad essere attiva anche in ambito politico, ricoprendo varie cariche assolute sempre con senso di responsabilità ed attenzione nei confronti delle problematiche più scottanti. Eletta in seguito alle ultime consultazioni, attualmente Eliana Greco siede nel Consiglio Comunale della città di Torino.

AURELIO LAMEDICA

Dotato di una notevole propensione verso il settore commerciale nonché di buone doti analitiche ed organizzative, determinato nel raggiungimento degli obiettivi che si pone, Aurelio Lamedica ha maturato importanti esperienze nel settore immobiliare. A tali attività, egli ne ha affiancata un'altra che lo vede gestire la vendita di impianti per il trattamento di acque civili ed industriali, anch'essa coronata da significativi successi. Cultore appassionato di storia e letteratura, Aurelio Lamedica è socio ed organizzatore di convegni con il Centro Studi "L'Araldo".

DEBORA LOLLI

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, Debora Lolli ha affinato la sua preparazione con la frequenza di numerosi corsi di formazione in prestigiosi istituti. Titolare di uno studio legale nel capoluogo emiliano, alterna oggi l'attività forense con l'insegnamento presso il Centro di Formazione Manageriale e Gestione di Imprese, la partecipazione a Convegni di settore e una intensa attività pubblicitaria che la vede, tra l'altro, rispondere come legale sul quotidiano "La Repubblica". Tra le varie e qualificate collaborazioni professionali, ricordiamo quella di Consulente del Centro Tutela Consumatori di Bologna e di coordinatrice operativa del Centro Studio Europeo di Conciliazione e Risoluzione dei Conflitti, sempre di Bologna.

DINA MONTI

Laureata in Scienze Politiche, Dina Monti ha iniziato presto ad operare nel settore immobiliare nel quale si è imposta come una delle figure più attive ed autorevoli dell'area bolognese. Titolare a Bologna di uno studio di consulenza immobiliare, Dina Monti è anche una ricercata ed apprezzata consulente per vari istituti di credito e negli ultimi anni ha saputo imporsi a livello nazionale nella veste di operatrice nel settore dello studio di fattibilità e vendite.

PROSPERO SANTO

In vent'anni di esperienza nell'ambito della Direzione Commerciale, Prospero Santo ha non solo maturato solide competenze professionali ma ha anche costantemente aggiornato la sua formazione in materia di marketing, di tecniche di vendita, di comunicazione e di gestione e conduzione delle risorse umane. Attualmente, egli ricopre il ruolo di Direttore Commerciale di un'azienda leader nella costruzione di sistemi ed impianti civili e industriali per la depurazione delle acque. Sensibile ed attento alle esigenze della sua comunità, Prospero Santo vanta anche un'esperienza politica a livello comunale.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ELIANA GRECO

Nata a Gerocarne, in provincia di Vibo Valentia, Eliana Greco si è trasferita giovanissima a Torino nella cui Università si è laureata brillantemente in Giurisprudenza. In seguito, ha intrapreso una fortunata carriera di avvocato civilista, con uno studio che nel giro di pochi anni è diventato un punto di riferimento per una vasta e qualificata clientela che apprezza non solo la grande competenza della professionista ma anche la sua umanità e la grande attenzione con la quale segue gli incarichi che le vengono affidati. Una preparazione, quella di Eliana Greco, che viene affinata quotidianamente con lo studio e la ricerca, nonché l'approfondimento delle tematiche e delle più complesse problematiche legali per le quali si avvale anche di un gruppo di qualificati e fedeli collaboratori.

Una scelta professionale, la sua, che sottende anche un forte impegno civile e uno spiccato spirito di servizio nei confronti della co-



munità. Tali coti si sono espresse non solo attraverso l'intensa attività forense, ma anche attraverso un impegno politico di alto profilo, che l'ha vista ricoprire nel tempo varie cariche di grande responsabilità. Candidata alle ultime elezioni comunali, Eliana Greco ha ricevuto ampi consensi da parte degli elettori ed oggi siede nel Consiglio Comunale della città di Torino, ove porta avanti importanti battaglie civili con quella passione e quel rigore che caratterizzano ogni sua attività.

C.S.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

PROSPERO SANTO

Prospero Santo nasce nel 1955 a Misurata, in Libia, ove i suoi nonni erano emigrati ai tempi della colonizzazione italiana e dove rimane, con la sua famiglia, fino al 1970, cioè fino al Colpo di Stato che provoca il rientro in patria della popolosa comunità italiana. Espropriati delle loro attività, i Santo scelgono di trasferirsi in Piemonte, più precisamente a Rivoli in provincia di Torino ove un fratello del padre di Prospero viveva già da qualche tempo. Qui, appena sedicenne, Prospero Santo compie le sue prime esperienze di lavoro prima in seno al Gruppo Fiat e poi nell'allora Sip, che lo annovera nel proprio organico per ben sette anni in qualità di impiegato commerciale. Il settore commerciale, in effetti, segna l'intera attività del giovane che, nel tempo libero lasciato dal suo impiego, integra le sue entrate collaborando con un'azienda di Milano nel ramo dei casalinghi in acciaio, per la quale diventa responsabile delle vendite per tre regioni.

Nel 1988, quindi, compie una scelta definitiva nonché coraggiosa, legandosi ad un'attività che solo recentemente, dopo una lunga fase "pionieristica", sta prendendo piede in Italia: la bonificazione e depurazione delle acque per uso alimentare. Basata sul sistema americano della "osmosi inversa", la depurazione delle acque consente oggi di ottenere una purezza del 98%, imponendosi quindi come un'alternativa più sana e naturale alla più popolare acqua minerale in bottiglia. Quest'ultima, a dispetto di qualità perlopiù sospette, è ben radicata nei consumi degli italiani, così che convincere aziende e consumatori dell'opportunità di adottare un prodotto alternativo, per quanto più salutare, non è un compito semplice. Ma è un compito che Prospero Santo ha accolto come una vera e propria sfida, nella quale ha riversato energia ed impegno, affinando le sue capacità nel settore commerciale con la frequenza di corsi di marketing, di tecniche di vendita, di comunicazione in pubblico e di gestione e conduzione



delle risorse umane. Già responsabile per l'area del Sud Italia della ditta Castagnetti del Gruppo Fiat, oggi Prospero Santo è Direttore Commerciale della società G.D.A. Systems S.r.l., un'azienda che nel giro di pochi anni si è imposta come leader in Italia (ma è attiva anche all'estero, in particolare nei Paesi Arabi) nella costruzione di sistemi ed impianti civili e industriali per la depurazione delle acque. E da Direttore Commerciale ha isti-

tuito, tra l'altro, un numero verde per mantenere un contatto sempre stretto con la sua clientela: è 800844468.

Da sempre attivo nel sociale, assai attento alle problematiche della sua comunità, Prospero Santo è promotore di iniziative locali legate allo sport, nella convinzione che esso rappresenti, soprattutto per i giovani, uno strumento di crescita e di salvaguardia dei valori. C.S.

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

DEBORA LOLLI



A soli 34 anni, Debora Lolli può vantare un curriculum ricco di esperienze professionali nel settore giuridico. Laureatasi con il massimo dei voti in Giurisprudenza, pratica la professione di avvocato dal 1999, affiancando ai suoi numerosi impegni un percorso formativo volto al perfezionamento e all'approfondimento di materie inerenti le negoziazioni, l'e-commerce, il diritto immobiliare e lo sviluppo delle competenze economiche e manageriali in ambito internazionale. Debora Lolli svolge brillantemente la sua attività collaborando con importanti Studi legali bolognesi, ed è impegnata come do-

cente di numerosi corsi presso il Centro di Formazione Manageriale e Gestione di Impresa della CCIAA di Bologna nelle materie di Diritto Commerciale, Diritto Civile, Diritto Fallimentare e Sistema d'impresa e organizzazione Aziendale. Nozioni Generali del Diritto, offrendo altresì la sua consulenza legale a diverse associazioni di categoria per alcune delle quali è anche docente di Diritto Immobiliare.

La stima che professionisti del settore, clienti e istituzioni ripongono nei suoi confronti viene confermata non solo dalla sua intensa attività, ma anche dalla sua richiestissima presenza nel corso di appuntamenti ufficiali e convegni organizzati da associazioni locali e nazionali.

Oltre ad essere impegnata nella pratica forense e nell'attività di docente, Debora Lolli dimostra le sue competenze e la sua preparazione attraverso delle periodiche pubblicazioni in materia legale sulle pagine di note riviste italiane tra le quali Il Resto del Carlino e La Repubblica.

Francesca Caiazzo

ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

DINA MONTI

Da anni operante nel settore immobiliare, Dina Monti è stata protagonista di un fortunato percorso professionale che l'ha portata negli anni ad ottenere sempre grandi ed importanti successi. Dotata di una profonda comunicatività e di innate qualità organizzative, ha saputo rendere la sua attività altamente competitiva sul mercato.

Grazie alle competenze acquisite in seguito a diverse esperienze nel settore, Dina Monti ha avviato lo Studio di Consulenza Immobiliare srl con sede a Bologna, specializzandosi negli studi di fattibilità per la valorizzazione di patrimoni immobiliari e nella compravendita. La professionalità e l'impegno costante che accompagnano ogni suo progetto professionale, fanno di Dina Monti una affidabile esperta e la sua preziosa consulenza è richiesta dagli ambienti più qualificati del capoluogo emiliano. Tra i vari clienti che ripongono fiducia nella sua attività si ritrovano prestigiosi istituti ban-



cari e importanti società immobiliari che operano su tutto il territorio nazionale, nonché illustri famiglie e privati.

Le sue scelte sono il frutto di una accurata e attenta ricerca di mercato alla quale segue sempre un investimento di sicuro successo a conferma della determinazione e della serietà di una valida professionista.

Impegnata in ambito sociale, dal 1992 Dina Monti è socia dei Lions, dove ha ricoperto diverse cariche tra le quali quella di Presidente di Club e altri incarichi distrettuali.

Francesca Caiazzo

**271 VOLI AL
GIORNO PER
53 DESTINAZIONI
EUROPEE.**

**L'EUROPA NON
È MAI STATA
COSÌ VICINA!**

**SN Brussels
Airlines** 

flySN.com

**Call Center 02.69.68.23.64 - www.flySN.it
o presso le migliori agenzie di viaggio**

UNA CONFERENZA PROMOSSA
DALLA COMMISSIONE AFFARI INTERNAZIONALI DELL'AEREC

L'India alla ribalta sullo scenario internazionale, una preziosa opportunità per l'imprenditoria italiana



Un momento della Conferenza sulle Opportunità Economiche ed Imprenditoriali in India svoltasi nella Sala delle Conferenze della Camera dei Deputati il 2 Luglio 2004.

Lo scenario produttivo di un Paese sempre più emergente. Le grandi possibilità che questo è in grado di offrire, in termini di investimenti, a fronte del profilo politico ed economico che sta assumendo sulla scena regionale ed internazionale. Sono questi i temi che l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali ha voluto sviluppare, promuovendo, attraverso la sua Commissione Affari Internazionali, la Conferenza sulle Opportunità Economiche ed Imprenditoriali in India che si è svolta nella prestigiosa cornice della Sala delle Conferenze di Palazzo Marini, Camera dei Deputati lo scorso 2 luglio. Patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero delle Attività Produttive, la Conferenza ha visto una nutrita e attenta partecipazione, soprattutto di Accademici interessati all'opera di mediazione che l'Accademia sta promuovendo tra i suoi membri e le realtà produttive internazionali. E come per i precedenti appuntamenti promossi dall'AEREC, anche la Conferenza sull'India ha visto alternarsi, al microfono, rappresentanti delle istituzioni ed imprenditori di rilievo venuti a portare la loro testimonianza di operatori da tempo presenti sui mercati internazionali, con importanti benefici per le loro attività. Ma soprattutto la Conferenza ha potuto contare sulla pre-

stigiosa presenza dell'Ambasciatore dell'India in Italia, S.E. Himachal Som, il cui intervento ha rappresentato il 'clou' dell'iniziativa.



L'Arch. Vincenzo Valenti, Vice Presidente Ispri e membro del Comitato Direttivo dell'AEREC.

Ad introdurre i lavori, come di consueto, l'Arch. Vincenzo Valenti, Vice Presidente Ispri e membro del Comitato Direttivo dell'AEREC e della Commissione Affari Internazionali. L'Arch. Valenti ha iniziato il suo primo intervento ricordando il lavoro svolto dall'AEREC in materia di cooperazione economica e culturale e di come l'Accademia si stia impegnando a far conoscere ai propri membri le varie realtà produttive, favorendo così l'internazionalizzazione delle loro attività. "Finora abbiamo rivolto attenzione ai Paesi dell'area mediterranea e al

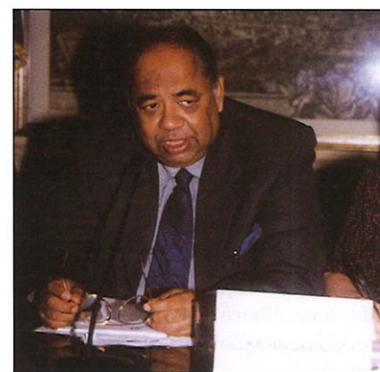
Medio Oriente ma stavolta abbiamo scelto l'India perché decisamente alla ribalta nello scenario economico internazionale, per i dati sulle ultime attività di sviluppo economico, per il PIL, per il suo tasso di crescita, per i settori in pieno sviluppo e per i tanti altri aspetti che la stanno rendendo sempre più competitiva. Ciononostante, va riconosciuto che l'India, a dispetto di quanto detto, annovera ancora una modesta presenza di operatori italiani. Noi vorremmo quindi che oggi questa nostra conferenza, desse un contributo alla conoscenza del Paese e delle sue potenzialità. Vorrei anche ricordare che questo paese vanta una importazione per circa 50 miliardi di euro all'anno, per una buona metà manufatti. Esso infatti offre condizioni estremamente interessanti in termini di manodopera locale, in alcuni settori davvero molto qualificata."

Il Presidente dell'AEREC, Dott. Ernesto Carpintieri, ha rivolto un sentito ringraziamento al Presidente della Camera On. Pierferdinando Casini per aver concesso la bellissima Sala di Palazzo Marini passando poi a riassumere i postulati programmatici dell'Accademia e della Commissione Affari Internazionali, ricordando i precedenti appuntamenti promossi da quest'ultima e



Il Presidente dell'AEREC Dott. Ernesto Carpintieri intervistato dal GR1 della RAI

accennando infine all'attività umanitaria. Egli ha quindi ceduto la parola all'Ambasciatore dell'India per il suo atteso intervento.



L'Ambasciatore dell'India in Italia S.E. Himachal Som.

"Nella mia lunga carriera di diplomatico - ha esordito S.E. Himachal Som - non avevo ancora trovato un Paese come l'Italia, in Occidente, dove viene manifestato un massiccio apprezzamento per l'India e per il suo popolo. Ho riscontrato molte similitudini tra il popolo italiano e quello indiano: sono ambedue popolazioni aperte, trasparenti, orientate verso il concetto e la nozione di famiglia, di città, di popolo. Anche storicamente, si possono trovare similitudini: si tratta, infatti, di due civiltà a loro volta influenzate da altre grandi civiltà. L'Italia ha avuto il Rinascimento, noi l'Età d'oro. Però laddove a livello di base, cioè da parte della popolazione, si può riscontrare grande apprezzamento nei confronti dell'India, non altrettanto accade a livello di governo, istituzionale, nonché del mondo imprenditoriale. Malgrado la fertilità, nelle relazioni direi che il terreno è rimasto largamente incolto." "Il fatto è sorprendente perché se l'Italia è molto avanti in moltissimi settori dell'economia moderna, l'India non è da meno. Gli scambi commerciali tra l'Italia e l'India ammontano oggi a 3 miliardi di dollari, nul-

la rispetto a ciò che potrebbe essere, soprattutto se teniamo conto della complementarità fra i due Paesi. Con un minimo sforzo, infatti, sia da parte del governo che da parte del mondo imprenditoriale, tale cifra potrebbe essere ragionevolmente raddoppiata.”

“Perché voi dovrete andare in India? Il mio Paese è molto grande e conta circa un miliardo di abitanti. Di questo miliardo, circa 300 milioni di persone sono come me e come voi, appartengono cioè alla classe media e sono quindi consumatori. Pensate ad un prodotto banale come il dentifricio, venduto a 50 centesimi a 300 milioni di persone: fate i conti e vedete quale profitto ne può risultare.”

“L'India cresce ad un tasso medio annuo dell'8% ed anche oltre. Appena due giorni fa sono state rese note le cifre relative alla crescita dell'anno scorso, leggermente più lenta rispetto alla media, ma sempre molto positiva. Sulla base delle ultime stime della Banca Mondiale, l'India si trova al quarto posto fra le economie. È un paese politicamente stabile, con un governo e delle istituzioni positive, attive e che funzionano. Ha un sistema contabile forte, trasparente ed affidabile, basato sul modello occidentale. Il primato di uno Stato di Diritto e di una magistratura indipendente (si pensi che proprio dalla magistratura un Primo Ministro indiano è stato spodestato). La stampa e l'informazione in generale, sono libere e molto attente. La proprietà intellettuale è fortemente protetta.”

“Tornando allo scopo del nostro incontro, voglio ribadire la nostra volontà di instaurare con l'Italia dei rapporti di scambi commerciali solidi e relazioni commerciali che possano essere di beneficio per le parti. In questo mondo globalizzato, l'esportazione è importante quanto l'importazione. In una economia integrata, quello che è importante è la crescita e il benessere dei nostri popoli. Vorrei soltanto citare due settori, dove ritengo l'Italia possa giocare un ruolo decisivo. Il settore delle costruzioni, ad esempio, dalle strade ai ponti e ai porti. Solo negli ultimi tre anni, noi abbiamo varato i lavori di realizzazione di 14.000 km di autostrade che nell'insieme collegheranno il nord con il sud, l'est con l'ovest del paese. L'Italia ha una grande tradizione in questo settore ed enormi capacità, eppure nessuna importante società si è fatta avanti. Sono venute società dalla Cina e dalla Malesia. Voi avete anche grandi capacità di costruire navi e porti, un ambito nel quale noi siamo indietro di 50 anni. Mi domando: ma quanti italiani sono venuti in India a sondare il terreno? Soltanto la Fincantieri e la Finmeccanica si sono insediati in India per un importante progetto che certa-

mente porterà un grandissimo profitto e prestigio a queste due società.”

“Noi dobbiamo fare uno sforzo nel raccordare le piccole e medie imprese italiane con quelle indiane. La Confindustria indiana, quindi, ma anche la Camera per il Commercio e per l'Industria, offrono aiuto alle imprese italiane attraverso cellule finalizzate a dare l'assistenza necessaria sul piano della lingua, della normativa legale e per garantire le massime agevolazioni. Aldilà dei rapporti politici, che possono testimoniare personalmente quanto siano ottimi, io riterrei di aver fallito la mia missione se non riuscissi a sviluppare un piano di rapporti commerciali ed economici tra l'Italia e l'India.”

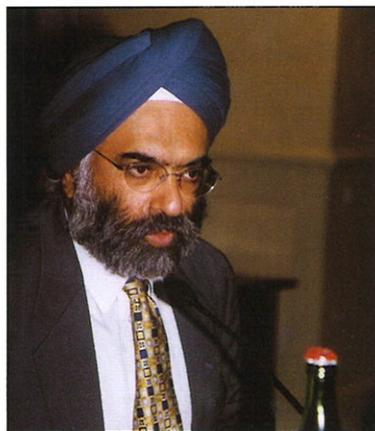


Il Dott. Mario Palma, Consigliere d'Ambasciata, Capo dell'Ufficio 1 (Asia Meridionale) del Ministero degli Affari Esteri.

L'intervento dell'Ambasciatore si è concluso con un appello agli imprenditori italiani di recarsi in India e verificare direttamente le straordinarie possibilità del Paese, per dare quindi la parola al Dott. Mario Palma, Consigliere d'Ambasciata, Capo dell'Ufficio 1 (Asia Meridionale) del Ministero degli Affari Esteri per il suo breve ma significativo saluto alla platea.

“Sono qui” ha esordito il Dott. Palma – “non solo per portare il saluto e l'augurio di successo di questa iniziativa da parte del Ministro Frattini, ma anche la testimonianza del lavoro che la nostra direzione Asia, ed in particolare il mio ufficio, sta conducendo nella piena consapevolezza della crescita di importanza sia economica che politica, regionale, internazionale dell'India. L'ambasciatore Som ha dato indicazioni molto importanti e precise circa la crescita del paese e le grandi potenzialità che l'India offre, nei vari campi citati, a chi voglia investire. Mi unisco al suo appello: cerchiamo di non arrivare troppo tardi!”

Notizie più particolareggiate sull'economia indiana, supportate da una proiezione viva di dati e statistiche, sono state fornite dal Ministro



Ministro Gurjit Singh, Vice Capo Missione dell'Ambasciata dell'India in Italia.

Gurjit Singh, Vice Capo Missione. Il quale ha così esordito:

“Perché stabilire un rapporto di cooperazione fra l'India e l'Italia? È la domanda che dovrebbe porsi ogni uomo d'affari, ogni operatore economico. Il punto nodale è: potete voi avvalervi di questa cooperazione per poter sfruttare al massimo la vostra redditività e apportare benefici alla vostra attività?”

“Cominciamo subito con l'evidenziare un problema tra tutti, quello della protezione dei marchi di fabbrica e dei brevetti. So che dal punto di vista della tecnologia, in Italia, vi sono alcuni problemi in questo settore. In India, però, noi non li abbiamo perché siamo dotati di un sistema normativo che protegge fortemente la creatività e l'innovazione. Vi è poi il privilegio delle zone economiche speciali (“special economic zones”) per le quali vi rimando all'opuscolo verde che vi è stato distribuito all'ingresso. Ciò che è più importante, però, sono i dati economici relativi al commercio che uno studio settoriale fornito da una agenzia specializzata colloca l'India al secondo posto a livello mondiale”.

“Sulla base degli studi fatti, il prodotto interno lordo pro capite in India ammonta a 4000 dollari. Come vi è stato già accennato, stiamo parlando di un mercato di oltre 300 milioni di consumatori. La crescita dell'economia è sostenuta in gran parte dalla spesa della classe media. Come potete vedere dalle cifre esposte, il tasso di crescita nel consumo dei vari prodotti non solo è alto, ma si mantiene stabile.”

“La tendenza italiana a commercializzare prodotti di marca non può che essere compatibile con la crescita dei consumi. Lo hanno ben capito, ad esempio, Murano e Bulgari, che recentemente hanno inaugurato delle vetrine nel nostro Paese.”

“Un dato interessante è che l'anno scorso, l'esportazione dall'India verso l'Italia, è cresciuta del 6% come dall'Italia all'India. Noi siamo un importante partner economico per l'Italia. Per quanto riguarda gli investimenti esteri diretti, negli ultimi anni c'è stato un aumento del 2%. Vedete in questa

diapositiva l'elenco dei prodotti principali che l'India esporta verso l'Italia. Quello che voglio evidenziare è la crescita di alcuni settori, come il tessile e l'abbigliamento; un settore strategico è quello delle pelli e dei relativi prodotti: l'anno scorso, un capo su 4 di abbigliamento in pelle venduto in Italia proveniva dall'India. Un altro settore di mercato in crescita in India è quello del granito e delle pietre, delle gemme e dei gioielli. L'Italia aveva sviluppato importanti rapporti commerciali con l'America Latina e gli Stati Uniti in tali settori ma dalle informazioni in mio possesso, so che il giro d'affari del settore si sta notevolmente riducendo. Produrre in India, a costi certamente più bassi, potrebbe essere di grande vantaggio per i produttori italiani, perché potrebbe permettergli di mantenere ed incrementare le posizioni conquistate in passato. Qualcosa si sta muovendo per i settori citati: abbiamo firmato accordi con i produttori di Arezzo per quanto concerne la produzione di gemme e gioielli e con Santa Croce per la produzione di pelle e articoli in pelle.”

“La settimana scorsa ero a Riva Del Garda, per la Mostra-Mercato delle scarpe, e c'erano ben 70 produttori di scarpe indiani; avrei voluto incontrarne qualcuno, ma erano troppo occupati a fare affari! Sappiate che questi produttori utilizzano macchine italiane e design italiano, e quindi hanno con il mercato italiano un rapporto continuo.”

“Passiamo ora ad occuparci del settore dei trasporti, che vede la presenza in India della Fiat Trattori Iveco; grazie anche a tale presenza si è sviluppata in India la produzione di componentistica per auto, un settore che può essere certamente di grande interesse per gli operatori italiani. Un altro potenziale di cooperazione fra i nostri due Paesi è nel settore della tecnologia dell'informazione. L'India, e lo sapete certamente tutti, è una super potenza in materia di produzione di software, basti pensare che nelle elezioni presidenziali americane è stata utilizzata la tecnologia indiana. Viceversa, in Italia la crescita di tale settore è stata molto modesta. Noi abbiamo in programma, per la fine di quest'anno, di portare in Italia un team di specialisti indiani di software per poter interagire con le vostre aziende del settore spiegando agli esperti come avvalersi del modello indiano.”

“Per concludere, vorrei ricordare che la nostra Ambasciata è dotata di un sito web, in due lingue e che nella sezione commerciale sono disponibili informazioni in italiano. Ricordo anche che per gli operatori economici, abbiamo promosso l'istituzione di un “business visa”, cioè un

visto per gli affari, della durata di un anno che dà diritto anche ad acquisire tutta la documentazione necessaria per poter operare sul mercato indiano.”

Il Ministro Gurjit Singh ha quindi concluso il suo intervento rinviando al materiale distribuito al Convegno ogni ulteriore informazione sulle aree di collaborazione tra India e Italia.



Il Dott. Sergio Rodda, Vice Presidente Confapi e Presidente API, Torino.

L'Arch. Valenti ha quindi dato la parola al Dott. Sergio Rodda, Vice Presidente Confapi e Presidente API, Torino. “Parlare ad un piccolo o medio imprenditore italiano dell'India e delle opportunità che questo Paese offre, era molto inusuale fino a qualche anno fa, era fuori da qualsiasi considerazione positiva. Non dimentichiamo, infatti, che i piccoli e medi imprenditori italiani hanno prima di tutto cercato di avvicinarsi ai Paesi europei e successivamente ai Paesi dell'America Latina, sia per le affinità di ordine culturale che per la forte presenza di immigrati italiani in questi Paesi. In seguito, i processi di globalizzazione dei mercati, hanno spinto le aziende ad un rapido processo di internazionalizzazione, e quindi a guardare ai mercati emergenti più interessanti. Non vi è dubbio che l'India sia attualmente la seconda economia mondiale in termine di tasso di crescita del Pil. Grazie alle riforme che sono state avviate nel 1991, la sua crescita è stata accelerata al punto che nel 2003 ha fatto registrare un +8,4% nel settore manifatturiero. Dopo che le recenti elezioni hanno visto la conferma del Partito del Congresso alla guida del Paese, tutto lascia presupporre che ci sarà una continuità di programmi delle riforme economiche, tese a fare dell'India una delle potenze economiche globali. Ciononostante, l'interscambio commerciale con l'Italia è a livelli molto bassi, come hanno sottolineato sia l'Ambasciatore che il Ministro Singh. Mi sembra che siamo attualmente al 17° posto fra i fornitori dell'economia indiana e al 5° su base europea. È chiaro che si possa e si debba fare molto di più anche perché, come abbiamo visto, il tenore di vita della popolazione indiana sta rapidamente salendo e questo significa che presto ci sarà un grande mercato per i prodotti del Made in Italy. La Sace

ha classificato questo Paese nella categoria A, ciò che vuol dire che investire in India può essere molto vantaggioso, sia per il costo del lavoro (pare che sia inferiore del 15% a quello cinese) e sia per la possibilità di utilizzare delle risorse umane veramente capaci. Inoltre, la lingua nel mondo del lavoro è l'inglese, e questo ci consente facilmente di interloquire con imprenditori ed operatori. Non dimentichiamo, poi, che la struttura legislativa e quella amministrativa sono molto simili a quelle anglosassoni, e conseguentemente per noi comprensibili. Per ultimo, voglio segnalare l'importanza della posizione geografica dell'India che trovandosi nel cuore dell'Asia ci può consentire di incrementare il nostro volume d'affari in tutto l'Estremo Oriente.”

“Vorrei ora portare un'esperienza personale che è quella per la quale mi hanno invitato a questa conferenza. Da qualche anno ho rapporti commerciali con l'India e voglio innanzitutto segnalare che la differenza di cultura, di abitudini, di tradizioni, non ha rappresentato assolutamente un ostacolo nell'istaurare ottimi rapporti con i colleghi imprenditori indiani. Ho trovato una classe imprenditoriale seria, preparata, molto motivata, aperta ad ogni forma di collaborazione e naturalmente disponibile ad acquisire tecnologie e conoscenze. È stato possibile concludere accordi nel rispetto reciproco delle regole che non sono mai state disattese da parte indiana. Voglio citare alcuni casi specifici; ho potuto vincere, come impresa italiana, un grosso appalto con un gruppo imprenditoriale filippino per la costruzione di containers battendo la concorrenza giapponese attraverso un accordo commerciale concluso con un'impresa di Bombay, una grossa carpenteria metallica, molto capace e molto preparata, alla quale ho commissionato 500 containers che sono poi andati a questa impresa filippina. Nel successo dell'operazione, quindi, una parte rilevante l'ha avuta la competitività propria dell'azienda indiana. Ho poi stretto un accordo con un'azienda nel settore del cuoio: i prodotti che ho fatto realizzare e che ho poi riportati in Italia non sono stati copiati per il mercato locale (chi ha esperienza con altri mercati, tipo quello cinese, sa cosa voglio dire) e questo a testimonianza della serietà degli imprenditori indiani.”

“Naturalmente per arrivare a questo tipo di opportunità ho utilizzato tutti i mezzi che ci vengono messi a disposizione, sia quelli dell'Ice che quelli dei sistemi camerati, quelli delle Camere di Commercio e naturalmente i sistemi delle Associazioni che sono un valido supporto agli imprenditori perché, ad esempio, hanno organizzato dei workshop che hanno consentito di avvicinare domanda e offerta.”

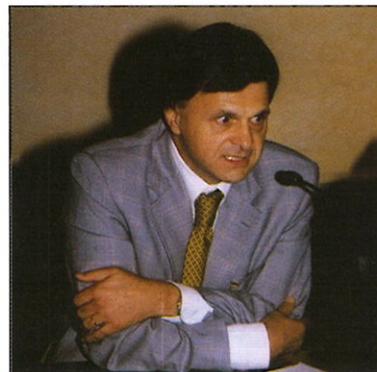
“Nel corso del 2004, quindi, abbiamo intensificato la collaborazione con l'Ambasciata indiana a Roma, orga-



Il saluto del Presidente dell'AEREC Carpintieri, della Vice Presidente Carmen Seidel, organizzatrice dell'evento e dell'Arch. Vincenzo Valenti, moderatore, all'Ambasciatore dell'India in Italia S.E. Himachal Som e al Vice Capo Missione Ministro Gurjit Singh.

nizzando tra l'altro una serie di incontri bilaterali con una delegazione di imprenditori dello stato del Marashtra. Nel mese di ottobre, poi, è prevista un'ulteriore missione di imprenditori indiani che visiteranno i principali distretti del Made in Italy. Infine stiamo analizzando la possibilità di organizzare uno spazio espositivo collettivo per le aziende a noi confederate, nell'ambito della fiera Agrotec, la più importante fiera indiana nel settore alimentare e full process.”

“È vero che al momento sono soprattutto le grandi industrie a fare affari in India ma ci sono delle possibilità veramente interessanti anche per le nostre piccole e medie imprese. Vi prego di credere in questo mercato che ci offre delle grandissime prospettive e che sarà presto uno dei mercati più affidabili al quale il nostro sistema di imprese potrà rivolgersi.”



Il Dott. Giancarlo Cennini, Direttore Generale Faber-Flaminia SpA.

L'intervento successivo è stato quello del Dr. Giancarlo Cennini, Direttore Generale Faber-Flaminia SpA.

“È un vero piacere essere qui a testimoniare ciò che l'Ambasciatore ha sostenuto nel suo intervento, cioè che l'India è una fonte di grandi opportunità per le imprese italiane, soprattutto per quelle piccole e medie imprese quale appunto la Faber, di cui sono Direttore Generale.”

“La Faber è una multinazionale 'tasabile', anche se è tra le tre aziende più importanti al mondo nella produzione di cappe aspiranti per uso do-

mestico. Pensate che è stata colei che ha inventato nel 1955 la cappa aspirante e nel 1986 la cappa decorativa. La nostra strategia è volta prettamente alla internazionalizzazione. Sin dagli anni '90 siamo presenti in molti mercati mondiali, dalla Cina (1996) all'India (1997), dall'Argentina (1992) alla Turchia (1998) e alla Russia (2002), dove annoveriamo insediamenti produttivi e investimenti diretti. Abbiamo inoltre aziende in Svezia, Francia e Spagna e i nostri marchi sono leader ovunque siamo presenti. Abbiamo 14 stabilimenti nel mondo, produciamo 2 milioni e 700 mila cappe decorative all'anno, come gruppo, per un fatturato consolidato di circa 200 milioni di euro.”

“Faber è presente con successo nel mercato indiano dal 1997. Noi avevamo monitorato il processo di liberalizzazione che c'era stato a partire dal 1991; la politica economica condotta dal governo indiano fin da allora, ha condotto ad una liberalizzazione delle licenze industriali, all'apertura dei mercati dei capitali, ed ad una possibilità, per le imprese di vari settori, di investire in India.”

“La direzione di marcia non è mai cambiata. L'attuale Primo Ministro e il Ministro delle Finanze sono stati i promotori del processo di liberalizzazione nel '91 e oggi l'India, così come la Cina, costituisce l'area di maggior potenziale, con un tasso di crescita che va dall'8 al 10%. Naturalmente permangono ancora alcuni elementi negativi, come l'eccesso di burocrazia nelle concessioni di alcune licenze, autorizzazioni, trasferimenti di quote ecc..”

“Quello che mi preme è capire perché le imprese italiane, specialmente le piccole e medie, non investono in India. Noi consideriamo l'India un Paese di grandi opportunità, dove ci sono delle grandi sfide da risolvere, carenze di infrastrutture, un'agricoltura che attende sviluppo, c'è un sistema bancario che non funziona benissimo, ma in cui lo stile di vita si sta occidentalizzando. Ci sono sempre più marchi internazionali che offrono i propri prodotti, e quindi si

sta sempre di più educando il consumatore a fare delle scelte. Non è più un mercato di rivenditori, per cui basta essere presenti per vendere qualcosa ma un mercato nel quale i consumatori cominciano a confrontare i prodotti. Non basta nemmeno avere più la connotazione Made in Italy o Made in Usa ecc.. Per poter vendere bisogna proporre marchi e prodotti di qualità”.

“Lo stile di vita sta quindi cambiando ma io mi chiedo se tutte le aziende italiane stanno facendo gli sforzi giusti per apprezzare questa evoluzione del consumatore indiano. Io penso che le imprese italiane stiano esportando in India, considerandolo ancora un mercato di opportunità a realizzo immediato e non un mercato in cui guardare al potenziale di sviluppo. A mio avviso le aziende italiane considerano le quantità vendibili, esportabili su questo mercato, non ancora interessanti. Ciò è vero solo in alcuni settori. Quando siamo partiti, il mercato delle cappe, praticamente non esisteva, era tra le 20 e le 35 mila unità. Il 95% dei consumatori non sapeva cosa fossero le cappe, oggi il mercato è di 120.000 prodotti venduti. Siamo progrediti, abbiamo costruito la nostra immagine, adattando il nostro prodotto alle esigenze del consumatore.”

“L’atteggiamento dei produttori italiani è troppo scontato. Il vantaggio di andare in India, in certi settori, è quella di affermare un marchio, far sì che il prodotto sia adeguato al consumatore e organizzare la struttura. Bisogna che l’azienda italiana che vada ad operare nel Paese, fornisca dei prodotti di prima fascia e di fascia media, se vuole avere la possibilità di espandersi notevolmente. Bisogna che il prodotto sia in parte personalizzato sulle esigenze del consumatore. Nella nostra cappa, abbiamo modificato tutto il nostro sistema di filtraggio. La cucina e gli ambienti indiani, sono diversi da quelli europei e da quelli americani, così che abbiamo dovuto brevettare alcune soluzioni tipiche. La società deve essere disposta ad investire, nelle strutture, negli uomini. Queste sono i miei suggerimenti per una buona penetrazione sul mercato indiano. Una penetrazione come quella conquistata dal nostro marchio: oggi una cappa su due vendute in India è Faber, un piano di cottura su tre è di marchio Faber, una su 4 cucine è di marchio Faber. Abbiamo una rete di rivenditori al dettaglio che supera i 100 outlets, abbiamo una rete in franchising di Faber che copre le 20 città più importanti e contiamo di raggiungere entro il 2010 dai 75 ai 100 milioni di euro di fatturato. Abbiamo avuto successo perché la strategia Faber è iniziata con la prospettiva di lungo termine e con la disponibilità della Faber di dare il massimo supporto al partner indiano.”



Il Dott. Adriano Doriguzzi, Presidente della Melian Italia srl.

L’ultimo imprenditore, in ordine di scaletta, ad intervenire è stato il Dott. Adriano Doriguzzi, Presidente della Melian Italia srl e importatore in Italia delle autovetture del gruppo Tata.

“Naturalmente in India tutti sanno cosa è la Tata, un gruppo multinazionale che produce il 2,3% del prodotto interno lordo con oltre 9 miliardi di dollari di fatturato e 225.000 dipendenti. Fondata nel 1868 da Jamssetji Nusserwanji il gruppo Tata è oggi composto da 92 società che operano in sette principali settori, engineering, materiali, energia, chimica, prodotti di consumo, servizi, comunicazione e sistemi informatici con in aggiunta il gruppo operazioni internazionali di supporto a tutti gli altri gruppi. La Tata è inoltre molto amata e stimata in tutta l’India e questo per le azioni filantropiche, di assistenza e sostegno non solo ai propri dipendenti ma in favore dei più disabbiati, per la trasparenza e l’etica professionale che sono espressamente previste per statuto. Del gruppo Engineering fa parte la Tata Motors International della quale la nostra società è l’importatore in Italia per tutti i veicoli commerciali leggeri e le autovetture.”

“Oggi la Tata incomincia ad essere conosciuta in Italia anche al di fuori degli addetti ai lavori ma quando la Sig.ra Julia Wilson ed il sottoscritto, soci fondatori della Melian Italia, nel luglio del 1994, ci siamo recati in India per sottoscrivere il contratto di distribuzione per l’Italia, non immaginavamo che era solo l’inizio di una esperienza entusiasmante, che ha visto crescere non solo i rapporti commerciali, ma anche una amicizia e stima tra le nostre società e tra tutti i dipendenti e collaboratori.”

“Nel 1994 non avevamo ancora realizzato quanto Tata fosse importante in India, mentre in Europa era praticamente sconosciuta, ci siamo affacciati allora sul nostro difficile mercato automobilistico con un solo modello di Pick Up diesel aspirato. In questi 10 anni, nei due o tre incontri all’anno che regolarmente abbiamo con la Tata negli uffici di Mumbai e con la Fabbrica a Pune, abbiamo visto crescere a vista d’occhio l’economia in-

diana ed anche la presenza di Tata in Italia grazie all’ampliamento della gamma di autoveicoli ed al costante miglioramento della qualità. Solo un esempio: nei primi anni il viaggio in auto da Mumbai a Pune richiedeva almeno 5 ore lungo i 250 km di tortuosa strada di montagna, poi sono arrivati gli ottimi collegamenti aerei Mumbai-Pune e da due anni la nuova bellissima autostrada a tre corsie per senso di marcia più le corsie di emergenza; solo tre ore dal centro di Mumbai a Pune. Abbiamo anche visto i collegamenti intorno a Mumbai cambiare fisionomia con la costruzione di tangenziali, sopraelevate, ponti, il tutto con una accelerazione impressionante, la stessa accelerazione che caratterizza tutta l’economia dell’India. Anche il parco auto negli ultimi 5-6 anni è stato stravolto; ai vecchi taxi modello Fiat 1100 neri/gialli, costruiti per anni in India su licenza Italiana della Fiat, si stanno sostituendo gli stessi modelli di auto presenti in Europa ed in Giappone, tutti costruiti in India, ed i nuovi modelli di auto interamente Indiani, come la Tata Indica. Il successo della Tata Indica nel mercato domestico è incredibile: balzata solidamente al primo posto delle vendite lo mantiene con l’ampliamento della gamma dei modelli e dei motori disponibili. Ma i rapporti tra la Tata e l’Italia non si esauriscono alla sola esportazione di autoveicoli, hanno un ben più vasto contenuto, la Indica è stata infatti disegnata ed industrializzata in Italia dalla torinese “Studio I.DE.A” così come le cabine dei prossimi nuovi camion Tata sono opera del Centro Stile Bertone. Anche alcune parti di componentistica ma soprattutto macchinari per la produzione e robots sono stati forniti dall’Italia e noi stessi abbiamo curato alcuni contatti per la fornitura di prodotti con alto contenuto tecnologico.”

“Dobbiamo capire che la crescita dell’India e dell’interscambio commerciale con l’Italia non costituisce un pericolo di concorrenza ai prodotti italiani ma una opportunità per l’Italia e l’Europa di aumentare la propria presenza sul mercato Indiano, uno dei più promettenti mercati, e non solo automobilistici, dei prossimi decenni. I rapporti commerciali tra India ed Italia si stanno intensificando costantemente in tutti i campi, in campo automobilistico, quello che meglio conosco, le possibilità per l’Italia sono di esportare design, tecnologia e progetti ed importare buoni prodotti a prezzi competitivi. La crescita dell’India è una ottima opportunità per affermare la tecnologia, le idee e lo stile italiano su questo mercato costituito da oltre un miliardo di abitanti con una classe media in continuo aumento.”

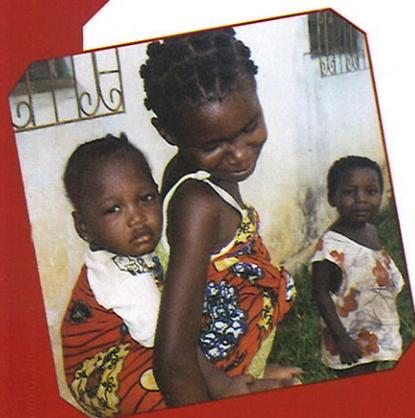
“È la classe media indiana che dà il maggiore impulso alla crescita, quasi tutte le industrie europee e giapponesi, Fiat inclusa, sono presenti sul mercato indiano con i modelli più recenti

e validi della loro produzione, questo grazie alla graduale apertura commerciale decisa dal Governo Indiano nei confronti dei prodotti e delle imprese estere. E proprio la concorrenza dall’estero ha spinto la Tata ed altre industrie indiane, ad un rinnovo completo della gamma di auto e camion, rivolgendosi anche alle capacità italiane nel campo del design e della progettazione. Tata è così riuscita a mantenere il primo posto sul mercato interno e ad esportare nei principali Paesi Europei.”

“In Italia la Tata è presente con veicoli commerciali leggeri (Pick Up), con un fuoristrada e con tre modelli della Indica a cui, a fine anno, si affiancheranno le versioni station wagon con motori turbo diesel e benzina concepiti in Europa. La presenza di Tata in Italia data 10 anni così come i rapporti industriali di Tata con imprese italiane ed europee che hanno visto un interscambio in continua crescita. Tata è ora un marchio conosciuto ed apprezzato per la gamma disponibile, per gli equipaggiamenti dei veicoli tutti dotati di ABS e doppio air bag di serie con prezzi competitivi. Alla realizzazione di questo risultato hanno concorso anche gli ottimi rapporti personali con gli indiani, rapporti che poggiano le basi sulla millenaria storia dell’India, da cui è nata anche parte della nostra civiltà occidentale che nei millenni ha subito il fascino, l’influenza della filosofia, della storia e della cultura dell’India. Intendo dire che trattare con gli indiani è facile dal punto di vista culturale e di approccio al business, è appagante perché si diventa facilmente amici, è istruttivo perché si vedono nuovi punti di vista e si imparano nuove filosofie. L’India è un Paese in piena espansione, la collaborazione con le imprese italiane rappresenta una incredibile opportunità reciproca di scambio tecnologico, commerciale ed umano. Così come il Governo Indiano ha imboccato la strada delle riforme e dell’apertura al mercato ed agli investimenti mondiali, l’Europa dovrebbe aprire di più le proprie frontiere ai prodotti Indiani, cominciando con l’abolizione dei dazi doganali ed offrendo la propria tecnologia per uno sviluppo compatibile dell’economia indiana, a vantaggio di tutti.”

A conclusione del Convegno, sia l’Arch. Valenti che il Presidente Carpintieri, nel ringraziare tutti gli intervenuti, hanno sottolineato l’importanza di un’occasione di confronto come questa sulle opportunità economiche ed imprenditoriali in India ma hanno espresso anche l’augurio che l’iniziativa abbia degli effetti sul piano operativo, come auspicato in tutti gli interventi.

Domenico Maria Calcioli



MISSIONE FUTURO ONLUS

GRANDE SUCCESSO PER L'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA NOSTRA ONLUS

Una Festa per l'Africa, tra musica e solidarietà

La Prima Festa dell'Africa di Missione Futuro Onlus si è svolta nell'ambito dell'Academy Day il 10 luglio scorso con un bilancio più che positivo sia in termini di partecipazione di pubblico che della qualità della proposta. Il luogo prescelto per l'iniziativa era l'Africa Village, un complesso alle porte della Capitale che rappresenta un punto di riferimento importante per la vasta comunità africana a Roma e per i molti romani che amano e frequentano la gastronomia tipica africana e più in generale la cultura del Continente Nero. Una scelta felice, quindi, per una iniziativa che è stata promossa non solo per raccogliere fondi per le opere umanitarie di Missione Futuro Onlus in Costa d'Avorio e Camerun ma anche per favorire lo scambio etnico e culturale fra i membri della comunità africana a Roma e quanti - tra Accademici ed amici (richiamati da una massiccia campagna di informazione attivata dall'AEREC e da Missione Futuro) - sono appassionati o semplicemente curiosi di conoscere usi e costumi di una civiltà affascinante e per alcuni versi ancora misteriosa. E la risposta, come si accennava, è stata sorprendente: la Festa ha infatti registrato complessivamente, nei vari momenti in cui si è articolata, circa 300 presenze, tra cui moltissimi giovani. Né è mancata l'approvazione delle istituzioni, dal momento che la Festa godeva dei Patrocini del Comune di Roma e del Ministero delle Pari Opportunità.

La Festa ha avuto inizio ufficialmente alle 18 con una Conferenza nella quale la Presidenza di Missione Futuro Onlus ha illustrato ai convenuti le iniziative in atto in Africa e quelle attualmente allo studio. Alla Conferenza hanno preso parte gli Ambasciatori della Costa d'Avorio, S.E. Richard Gagbe Zady, del Camerun S.E. Michael Tabong Kima e del Ghana S.E. Kofi Dsane-Selby a testimonianza della grande attenzione che il mondo diplomatico sta riservando all'attività umanitaria dell'AEREC e della volontà di stretta collaborazione con Missione Futuro da parte dei massimi rappresentanti dei Paesi coinvolti nelle iniziative, anche sul piano economico e commerciale. Nella circostanza, altri ospiti illustri hanno voluto manifestare il proprio apprezzamento nei confronti dell'iniziativa, come Mons. Vincenzo Di Muro, Prelato d'Onore di Sua Santità e Membro del Senato Accademico dell'AEREC e Abbé Akwadon Tanon, il missionario che assiste personalmente Missione Futuro nel progetto più ambizioso promosso dalla Onlus, ovvero la realizzazione del presidio sanitario a Songon, in Costa d'Avorio, i cui lavori sono in fase di ultimazione.



La Presidente di Missione Futuro Onlus, Carmen Seidel.

Dopo il saluto del Presidente dell'AEREC Dott. Carpintieri, è spettato al Dott. Vincenzo Mallamaci, Presidente Nazionale dei Medici di Missione Futuro Onlus, riassumere il lavoro già svolto a Songon, portando la sua preziosa testimonianza di volontario nella nostra iniziativa. Con parole semplici ma toccanti, il Dott. Mallamaci (del quale pubblichiamo in queste pagine anche un appello alla partecipazione diretta dei suoi colleghi) ha rievocato la sua prima esperienza nel luogo, avvenuta due anni fa, durante la quale, con l'assistenza della Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel, sono state visitate e curate in pochi giorni



La platea della Conferenza d'apertura della Prima Festa dell'Africa di Missione Futuro Onlus. In primo piano da sinistra l'Ambasciatore del Ghana in Italia S.E. Kofi Dsane-Selby, Mons. Vincenzo Di Muro Prelato d'Onore di Sua Santità, l'Ambasciatore della Costa d'Avorio, S.E. Richard Gagbe Zady e Abbé Akwadon Tanon, rappresentante dell'AEREC e di Missione Futuro Onlus in Costa d'Avorio.

centinaia di persone, in prevalenza donne e bambini.

L'Abbé Akwadon, giunto a Roma dalla Costa d'Avorio espressamente per prendere parte all'Academy Day, ha colto l'occasione per ringraziare personalmente e a nome della comunità di Songon tutti i benefattori dell'AEREC. Egli ha inoltre illustrato agli intervenuti alla Festa dell'Africa la situazione generale del suo Paese, nonché ha fornito un aggiornamento sull'andamento dei lavori di costruzione del presidio sanitario, che egli segue quasi quotidianamente e sulla situazione dei nostri progetti sociali e di sviluppo con le donne del villaggio. Egli ha nuovamente confermato la sua fiducia nella nostra organizzazione e la sua totale disponibilità a proseguire a rappresentarci in Costa d'Avorio, verificando il buon andamento e lo sviluppo dei nostri progetti.

Nel suo intervento, Monsignor Di Muro, dopo aver espresso il suo apprezzamento per azioni "così nobili", oltre che "la forza d'animo di chi sta portando avanti progetti impegnativi e di chi li sta sostenendo" ha voluto incoraggiarci tutti ad andare avanti con decisione e fermezza. "C'è ancora molta povertà nel mondo ed il bisogno dell'aiuto di chi sta meglio. Ma certamente non bisogna fare solo carità, ma dare la canna all'uomo ed insegnargli a pescare. Solo così, rendendo le persone indipendenti e insegnando loro dei mestieri, fornendogli i mezzi necessari, si favorisce seriamente lo sviluppo."

L'Ambasciatore della Costa d'Avorio Zady, che da diversi anni sostiene la nostra organizzazione e che collabora attivamente con essa, ha ribadito l'importanza della cooperazione. "Il mio Paese è ricco di risorse, ma abbiamo

molte carenze. AEREC e Missione Futuro sono alcune delle organizzazioni impegnate nello sviluppo e sono molto fiero di lavorare con loro. La Costa d'Avorio sta passando un momento politico molto critico ma sono onorato e molto compiaciuto che nonostante tutto continuate ad impegnarvi in questi progetti. Ribadisco nuovamente tutta la mia disponibilità a mettervi a disposizione i servizi della mia Ambasciata ed i contatti necessari nel mio Paese. Grazie di tutto quello che state facendo."

L'Ambasciatore del Camerun Michael Kima Tabong spiega che sta seguendo da molto vicino l'operato di Missione Futuro e dell'AEREC in Camerun ed è veramente compiaciuto della serietà e concretezza delle iniziative che sono state promosse nel Paese. "Vi ringrazio per tutto quello che state facendo

LE DONAZIONI

DESTINATE ALLE INIZIATIVE
UMANITARIE DELL'AEREC
POSSONO ESSERE EFFETTUATE
CON ASSEGNO
(NON TRASFERIBILE)
INTESTATO A:

MISSIONE FUTURO ONLUS

ED INVIATO IN BUSTA CHIUSA A:
AEREC, VIA SEBINO, 11
00199 ROMA

OPPURE CON BONIFICO BANCARIO
INTESTATO A
MISSIONE FUTURO ONLUS
BANCA DELLE MARCHE
AG. 4 ROMA
C/C N. 2939
COD. ABI 6055 CAB 03205



L'Ambasciatore della Costa d'Avorio, S.E. Richard Gagbe Zady con una delegazione di Presidenti di Regioni del suo Paese, nel corso della Festa dell'Africa di Missione Futuro Onlus.

per i nostri bambini. Desidero informarvi che anch'io sono impegnato nelle cause umanitarie e ho costruito un



L'Ambasciatore del Camerun in Italia S.E. Michael Tabong Kima.

presidio di ostetricia e neonatologia vicino alla mia casa in Camerun. Forse potrebbe essere questa un'ulteriore occasione di fattiva collaborazione". L'Ambasciatore del Ghana Kofi Dsan-Selby: "Ho avuto solo da poco il piacere di conoscervi, dopo che la Presidente Seidel è venuta a trovarmi in Ambasciata e mi ha esposto i vostri progetti. Oggi ho la possibilità di conoscervi meglio, e sono molto contento di essere qui con voi. Ho seguito con molta attenzione tutti gli interventi ma mi ha colpito particolarmente quello del Dott. Mallamaci perché ha descritto molto bene le difficoltà sanitarie che affliggono l'Africa. Io stesso sono medico e le esperienze che ci ha raccontato le conosco profondamente. Spero che ci siano ancora altre occa-

sioni per rivederci." Terminata la conferenza, è iniziata la seconda parte della Festa dell'Africa, caratterizzata da un buffet di piatti tipici e da alcune entusiasmanti esibizioni musicali. Sulla grande terrazza dell'Africa Village, in un'atmosfera suggestiva e multicolore (erano presenti numerosi esponenti della comunità africana, molti dei quali vestiti con abiti tradizionali), un pubblico sempre più numeroso (molti ospiti sono rimasti addirittura in piedi nonostante la grande capienza) ha potuto assistere al concerto di Ruggero Artale e della sua Afro Percussion Band. Veri maestri di djambé e tamburi, Artale e i suoi collaboratori hanno abbracciato da tempo la causa dell'AEREC e di Missione Futuro, al punto da esibirsi nelle Serate di Gala che seguono le Convocazioni Accademiche (l'ultima volta era stata appena la se-



Abbé Akwadon Tanon, rappresentante dell'AEREC e di Missione Futuro Onlus in Costa d'Avorio.



Il saluto del Presidente dell'AEREC Dott. Carpintieri e della Presidente di Missione Futuro Onlus Carmen Seidel al termine dell'esibizione della Ruggero Artale Afro Percussion Band e della Prima Festa dell'Africa.

L'Africa ha bisogno di noi



Il Dott. Vincenzo Mallamaci

L'aver avuto, senza averlo chiesto, il dono di una vita serena e confortevole ci deve spingere a restituire parte di ciò che ci è stato regalato. Potevamo nascere già minati da una malattia mortale, al freddo di una capanna di fango ed esalare l'ultimo respiro tra la polvere di una strada, senza che nessuno potesse fare qualcosa per noi. Così, fortunatamente non è stato ma in Africa ciò rappresenta la realtà di tutti i giorni. Abbiamo tutti il dovere di riflettere quotidianamente sulla drammatica situazione nella quale si trovano tante popolazioni in Africa, abbandonando per qualche istante il nostro ritmo frenetico che pure ci ha garantito agiatezza e benessere. Dobbiamo prendere consapevolezza che c'è tanta gente, tanti bambini che hanno bisogno di noi e per i quali possiamo e dobbiamo fare qualcosa.

Dopo i rallentamenti dovuti alle sommosse civili, i lavori per la realizzazione del nostro Centro Medico Ospedaliero a Songon sono ripresi ed è arrivato quasi il momento di prepararci a partire. Conosco bene quella zona e mi sono reso conto delle stringenti necessità sanitarie. So che ci sarà bisogno di medici e personale infermieristico per seguire le prime fasi del Presidio Sanitario e renderlo operativo ed efficiente. Per questo mi rivolgo a tutti gli Accademici di buona volontà affinché si facciano carico di informare tutti i Medici e gli Infermieri di loro conoscenza sull'importanza della nostra iniziativa, chiedendo la loro disponibilità ad abbracciare la nostra causa e a recarsi come volontari sul posto. Mi rendo fin d'ora attivo nel fornire tutte le informazioni necessarie e a raccogliere segnalazioni ed adesioni, tramite il mio indirizzo e-mail (vmalla@virgilio.it) o anche a mezzo fax (0828/302891, all'attenzione del Dott. Mallamaci). Medici ed infermieri interessati a quella che è anche una straordinaria esperienza di vita dovranno inviarmi i loro nominativi, completi di indirizzo, telefono/fax, email, titolo di studio ed eventuale specializzazione, elenco delle vaccinazioni eseguite, segnalando il periodo dell'anno di maggiore disponibilità e il numero di giorni che intendo dedicare all'opera di volontariato in Africa. Mi impegno a rispondere personalmente a tutti coloro che mi scriveranno, anche se non idonei.

Per concludere, vi ricordo che è sempre in corso la raccolta di farmaci da inviare alla Missione di Songon, nonché agli altri Paesi ove stiamo offrendo la nostra assistenza. Per informazioni, potrete rivolgervi alla Presidente di Missione Futuro Onlus, Dr.ssa Carmen Seidel presso la Sede Nazionale dell'AEREC (tel. 06.85865700, e-mail: info@aerec.org). Vi ringrazio fin d'ora della vostra meravigliosa disponibilità.

Vincenzo Mallamaci

Presidente Nazionale Medici Missione Futuro Onlus

ra prima, a Villa Miani) e dall'aver promosso la realizzazione di un DVD, che riproduce uno dei loro concerti, i cui proventi vengono in parte devoluti alle iniziative umanitarie della nostra Associazione. I magici suoni dell'Africa hanno quindi coinvolto profondamente tutta la platea, in un crescendo di entusiasmo che ha accolto anche l'esibizione successiva del gruppo Africa X (capitanato dai gemelli Isaia e Giacobbe De Mel) con la partecipazione straordinaria della cantante africana Habiba. Soddisfatti e pieni di commozione per la riuscita di una iniziativa che avrà certamente un seguito, i Presidenti dell'AEREC e di Missione Futuro Onlus hanno infine ringraziato tutti i presenti sia per l'entusiasmo con la qua-

le hanno accolto l'invito a partecipare che per la solidarietà dimostrata.

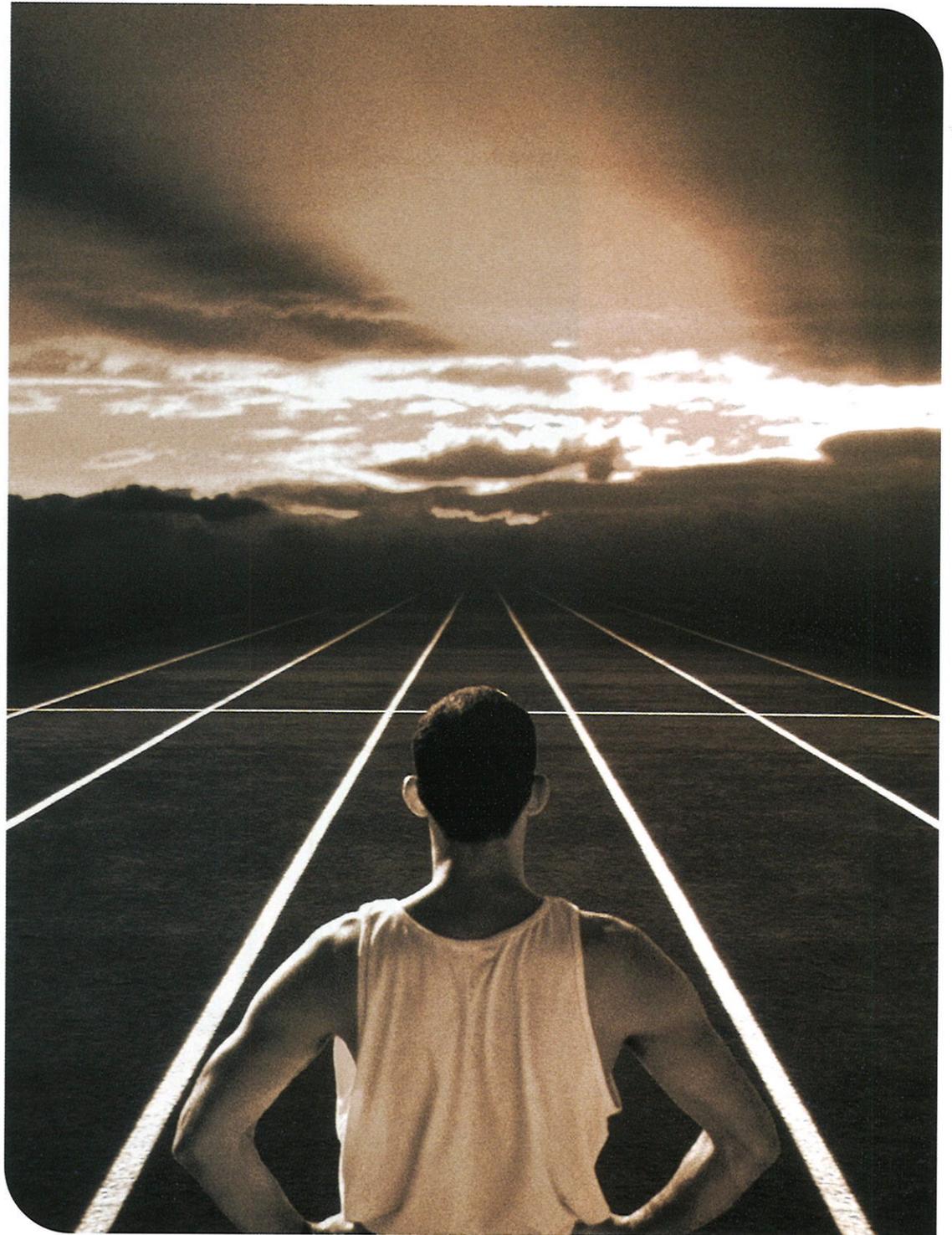
Domenico Maria Calcioli



L'Ambasciatore del Ghana in Italia S.E. Kofi Dsan-Selby.

In fondo alla pista c'è il cielo.

Alitalia è felice di mettere
la sua passione per lo sport
al servizio di tutti.



Anche la nostra compagnia replica ogni giorno per un pubblico straordinario.

Alitalia è felice di mettere la sua passione per il teatro al servizio di tutti quelli che dedicano la loro vita ad esprimere e far provare emozioni.

